I SETTE A TEBE TRAGEDIA D'ESCHILO RECATA IN VERSI ITALIANI DA G. BATISTA...

Aeschylus, Giovanni Battista Niccolini

RAPPORTO DELLA GIUNTA

AL

CONSIGLIO COMUNALE

SULL' AMMINISTRAZIONE

PER L'ANNO 1867

FIRENZE

1868

GIUNTA MUNICIPALE DI FIRENZE

RAPPORTO

AL

CONSIGLIO COMUNALE

SULL' AMMINISTRAZIONE

PER L'ANNO 1867

FIRENZE

1868.

Signori,

Nel decorso anno 1867 può dirsi che l'amministrazione comunale abbia raggiunto quel maggiore svolgimento che era da attendersi, così per effetto delle disposizioni della Legge comunale e provinciale del 1865, come per le nuove condizioni della città.

L'anno 1867 si presenta assai favorevolmente per conoscere la bontà dei nuovi ordinamenti, anche perchè a mano a mano che si va svolgendo l'interpretazione della legge nella pratica degli affari, questi offrono un numero di fatti più degno di nota e lasciano maggior campo agli studi ed ai miglioramenti. Crediamo sia quindi un utile lavoro presentarvi, com'è prescritto, un riassunto generale delle operazioni di ogni categoria compiute nel passato anno, con intendimento che questa esposizione giunga nel seguito a porgere un esatto e generale criterio dei fatti amministrativi e delle regioni loro.

Fra i più notevoli del passato anno sta quello dell'impulso dato ai lavori d'ingrandimento della città, specialmente sul lato destro dell'Arno, lavori dei quali oggi appare il complesso e si rivela l'importanza, e l'altro di avere iniziate e condotte a buon punto le trattative per l'imprestito, che in quest'anno è rimasto concluso. Altro fatto degno di attenzione è l'essere restata la città immune dal morbo cholerico, che si può dire la stringeva da tutti i lati, e ciò in parte mercè la pronta adozione di quei provvedimenti che la esperienza e la scienza consigliavano.

Come si è detto, il complesso dello svolgimento preso dall'amministrazione comunale nel 1867 sembra aver raggiunto quel maggior grado che consente la legge. Questa esposizione ve ne darà una prova e vi mostrerà di quali ordini di servizio siasi più giovato il pubblico.

TITOLO PRIMO

Statistica

CAPITOLO PRIMO

Movimento della popolazione

Un decreto reale del 9 ottobre 1861 creava le Giunte di Statistica e l'altro del 3 luglio 1862 in modificazione del primo ne dava ai Sindaci la presidenza In quell anno fu pure da Voi nominata la Giunta stessa, la quale per varie cagioni non pote fino al 1867 porsi in grado di funzionare regolarmente Cominciò infatti a riordinare o rettificare il Registro di anagrafe ed a preparare i materiali per la pubblicazione dei suoi bollettini

I dati relativi alla cifra della popolazione non possono ancora porgere a certezza che è indispensabile di ottenere in cosa di si fondamentale interesse, ma si spera poter ciò conseguire a mano a mano che le operazioni della Giunta sul Registro si andranno facendo continue e generali Intanto ecco quelli relativi al movimento.

La cifra della popolazione, conforme portano i dati richiesti all'Uffizio centrale di stato civile, era nel 31 dicembre 1865 di 119,800 abitanti Avvenuto il trasporto della capitale, che recò un aumento di circa 25,000 persone e l'annessione dei territori già di altri Comuni e dei soppressi, che recò quello di 29,980, la popolazione sommava al 31 dicembre 1866 a 176,230 abitanti

I matrimoni nel 1867 furono 1201, i nati 6677, i morti 5623, per cui la popolazione si trovò aumentata al 31 dicembre 1867 di N° 1054, e portata così a 177,284 abitanti. Il seguente Prospetto contiene il ragguaglio delle nascite, delle morti e dei matrimoni avvenuti nel 1867.

	Esposti			Nati compresi gli Esposti			Matrimoni	Morti compresi i nati-morti ed i morti fra gli Esposti			Nati-morti		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Gennaio	72	70	142	219	320	519	81	215	233	478	18	17	35
Febbraio	72	67	139	272	262	534	105	224	217	441	19	15	34
Marzo	54	61	117	311	260	561	100	250	216	485	20	13	33
Aprile	69	75	144	235	261	494	89	224	240	454	20	14	34
Maggio	61	60	124	267	263	530	114	210	236	446	28	10	38
Giugno	66	61	127	250	246	496	108	266	238	504	19	12	31
Luglio	80	64	144	280	285	565	108	250	229	479	22	14	33
Agosto	68	71	129	310	283	593	85	254	222	476	22	4	26
Settembre	76	68	144	326	301	627	86	211	202	413	24	17	41
Ottobre	63	60	123	280	277	557	86	229	252	481	26	8	2[illegible]
Novembre	75	57	132	273	247	520	125	242	224	455	22	21	43
Dicembre	56	82	138	277	293	576	114	210	271	511	24	14	35
	795	798	1594	3370	3307	6077	1204	2835	2788	5523	264	154	448

Nei 5523 decessi sono compresi i morti negli Spedali, sebbene appartenenti in parte ad altri Comuni della provincia.

CAPITOLO SECONDO

Liste elettorali.

Il Prospetto che segue, presenta il movimento avvenuto del 1867 nelle liste elettorali amministrative e politiche.

	Iscritti nel 1866		Radiati nel 1867		Aggiunti		Totale del 1867	
	Liste		Liste		Liste		Liste	
	amministrative	politiche	amministrative	politiche	amministrative	politiche	amministrative	politiche
Collegio di S. Croce	—	3036	—	748	—	24	—	2312
Pretura id	3456	—	640	—	19	—	2835	—
Collegio di S. M. Novella	—	2511	—	677	—	115	—	2049
Pretura id	2871	—	236	—	15	—	2650	—
Collegio di S. Spirito	—	2067	—	415	—	62	—	1714
Pretura id	2344	—	349	—	10	—	2014	—
Collegio di S. Giovanni	—	2879	—	699	—	4	—	2184
Pretura id	3057	—	400	—	22	—	2676	—
	11828	10593	1675	2539	66	205	10218	8259

Dei 2539 individui radiati dalle liste politiche, lo furono

N.° 1132 per essere elettori altrove,
» 316 per morte,
» 71 per essere sudditi esteri,
» 77 per doppia inscrizione,
» 24 per fallimento,
» 16 per essere interdetti, inabilitati o dementi,
» 2 per difetto di età,
» 6 donne,
» 109 per trasferimento in altri collegi,
» 1 per decreto della Prefettura,
» 785 per mancanza di titolo

Dalle operazioni relative alla formazione della lista generale dei giurati risultarono:

Inscritti nel 1866 N.° 9143
Radiati » 701

Inscritti al 31 dicembre 1867 » 8442

Da quelle eseguite per la revisione delle liste elettorali della Camera di Commercio si ebbero:

Inscritti nel 1866 N.° 1593
Aggiunti » 259

N.° 1852
Radiati » 148

Inscritti al 31 dicembre 1867 N.° 1704

CAPITOLO TERZO

Liste dei Contribuenti.

I registri dei Contribuenti presentavano nel 1867 i seguenti risultati:

Commercianti inscritti nel Ruolo degli utenti pesi e misure N.°	6686
Contribuenti per ricchezza mobile inscritti sui Ruoli del 2.° semestre 1866 o anno 1867 »	16487
Detti per fabbricati, comprese le sezioni suburbane »	5379
Detti per i terreni come sopra »	2735
Detti per tenuta di cani »	1332
Detti per la tassa sulle vetture e sui domestici »	4600

Il Ruolo generale dei Contribuenti nel 1865 dava un totale di N°		51638
dai quali detratti		» 17752
già inscritti a tassa minima nel 1865, ora passati nel Ruolo dei miserabili	15116	
radiati per morte	650	
id. per miserabilità	274	
id. per cambio di domicilio	180	
id. per constatata irreperibilità	1400	
id. per duplicazione	132	
rimanevano nel 1867		33886

che si dividono così:

per ricchezza mobile, compresi gl'impiegati i quali pagano per ritenuta	30024
per possesso di beni stabili	3862

CAPITOLO QUARTO

Statistiche diverse.

Dalle eseguite operazioni di competenza della Polizia municipale, dell'uffizio di Finanza e della sezione delle Tasse è resultato che si trovavano nella città nel 1867:

N° 11 Stabilimenti di Bagni, che 5 nel fiume Arno,
» 502 Vetture pubbliche patentate,
» 28 Omnibus della Società,
» 80 Omnibus, ed altri veicoli (nei subborghi) e
» 450 Facchini

Vi erano inoltre:

	Nelle Sezioni urbane		Nelle Sezioni suburbane	
Agnellai	N°	22	N°	—
Agnellai e Frattaglai	»	1	»	—
Bettolieri	»	142	»	40
Bettolieri e Fienaioli	»	—	»	2
Bettolieri, Fornai, Civaioli e Liquoristi	»	1	»	—
Bettolieri e Liquoristi	»	1	»	3
Bettolieri e Rosticceri	»	2	»	—
Bettolieri e Vinai	»	20	»	40
Bettolieri e Pizzicagnoli	»	—	»	7
Bettolieri, Caffettieri e Liquoristi	»	—	»	1
Bettolieri, Liquoristi e Salumai	»	—	»	1
Birrai, Ristoratori e Vinai	»	1	»	—
Bottegai, Vinai e Liquoristi	»	—	»	1
	N°	190	N°	73

		Nelle Sezioni urbane		Nelle Sezioni suburbane
Riporto	N°	496	N°	73
Caffettieri	»	103	»	28
Caffettieri e Lattai	»	1	»	—
Caffettieri, Droghieri e Liquoristi	»	4	»	1
Caffettieri e Liquoristi	»	22	»	9
Caffettieri, Liquoristi e Vinai	»	1	»	1
Caffettieri e Pasticcieri	»	1	»	—
Caffettieri e Ristoratori	»	8	»	2
Caffettieri e Vinai	»	1	»	1
Caffettieri, Liquoristi e Tabaccai	»	—	»	5
Caffettieri, Vinai e Birrai	»	—	»	1
Civaioli e Bettolieri	»	1	»	—
Civaioli e Vinai	»	12	»	—
Confettieri e Liquoristi	»	2	»	—
Droghieri	»	16	»	—
Droghieri e Liquoristi	»	58	»	45
Droghieri, Liquoristi e Venditori di generi medicinali	»	1	»	—
Droghieri, Liquoristi e Venditori di vini forestieri	»	1	»	—
Fabbricanti di gassose	»	1	»	—
Fabbricanti di acque minerali, gassose e birre	»	1	»	—
Fabbricanti di birra	»	1	»	—
Fabbricanti di birra e gassose	»	1	»	—
Fabbricanti di candele di sevo	»	1	»	—
Fabbricanti di sapone	»	2	»	—
Farmacisti, Droghieri, Caffettieri e Liquoristi	»	—	»	3
Fornai e Vinai	»	10	»	—
Fornai e Bettolieri	»	—	»	1
Fornai e Liquoristi	»	—	»	1
Lattai e Vinai	»	3	»	—
Liquoristi	»	66	»	11
Liquoristi e Bozzolari	»	43	»	—
Liquoristi, Caffettieri e Ristoratori	»	1	»	—
Liquoristi e Trattori	»	1	»	—
Liquoristi e Venditori di candele steariche	»	1	»	—
Liquoristi e Venditori di generi coloniali	»	7	»	—
Liquoristi, Venditori di vini forestieri e Ristoratori	»	1	»	—
Liquoristi ec.	»	—	»	1
Liquoristi e Vinai	»	—	»	3
Liquoristi, Droghieri e Vinai	»	—	»	1
Liquoristi e Venditori di vini forestieri	»	1	»	1
Liquoristi, Vinai e Venditori di commestibili	»	—	»	1
Liquoristi, Droghieri e Mesticatori	»	—	»	1
Liquoristi, Tabaccai e Venditori di vini forestieri	»	—	»	1
Liquoristi, Vinai e Tabaccai	»	—	»	7
Liquoristi, Droghieri e Merciai	»	—	»	1
Locandieri	»	3	»	—
Locandieri e Trattori	»	5	»	—
Macellari	»	101	»	43
	N°	942	N°	208

	Nelle Sezioni urbane		Nelle Sezioni suburbane	
Riporta	N.°	612	N.°	208
Macellari e Salumai	»	1	»	
Macellari di carne suina	»	—	»	2
Macellari e Vinai	»	—	»	1
Osti	»	—	»	7
Osti e Albergatori	»	—	»	2
Osti e Vinai	»	—	»	2
Osti e Locandieri	»	—	»	1
Osti, Vinai e Liquoristi	»	—	»	1
Pasticceri, Liquoristi e Venditori di vini forestieri		1	»	—
Pizzicagnoli	»	20	»	—
Pizzicagnoli e Bettolieri	»	14	»	—
Pizzicagnoli e Vinai	»	106	»	32
Pizzicagnoli, Vinai e Bettolieri	»	—	»	1
Pizzicagnoli, Vinai e Fornai		—	»	1
Pollaiuoli e Agnellai	»	5	»	—
Ristoratori		8	»	—
Ristoratori e Albergatori	»	1	»	—
Ristoratori e Birrai	»	3	»	—
Ristoratori e Trattori	»	1	»	—
Rosticceri	»	6	»	—
Salumai	»	24	»	1
Salumai e Civaioli	»	1	»	—
Salumai e Bettolieri	»	—	»	1
Salumai e Osti	»	—	»	1
Salumai e Pollaioli	»	1	»	—
Salumai e Vinai	»	2	»	14
Salumai e Trattori	»	—	»	1
Salumai, Osti e Vinai	»	—	»	1
Salumai, Vinai e Liquoristi	»	—	»	3
Tabaccai	»	10	»	—
Tabaccai, Droghieri e Liquoristi	»	13	»	7
Tabaccai e Liquoristi		56	»	—
Tabaccai e Vinai	»	—	»	2
Tabaccai, Liquoristi, Pizzicagnoli e Vinai	»	—	»	2
Testai	»	8	»	—
Testai e Frattaglai	»	1	»	—
Trattori	»	78	»	21
Trattori e Albergatori	»	4	»	—
Trattori e Bettolieri	»	—	»	4
Trattori e Liquoristi	»	—	»	1
Trattori e Mescitori di minestre	»	1	»	—
Trattori e Pizzicagnoli	»	—	»	2
Trattori e Rosticceri	»	2	»	—
Trattori e Venditori di vini forestieri	»	1	»	—
Trattori e Vinai	»	23	»	5
Trattori, Vinai e Tabaccai	»	—	»	1
Trattori, Liquoristi e Tabaccai	»	—	»	1
	N.°	1029	N.°	326

		Nelle Sezioni urbane		Nelle Sezioni suburbane
Riporto	N.°	1029	N.°	326
Trattori, Vinai e Fornai	»		»	1
Vinai	»	217	»	55
Vinai, Bettolieri e Cavaioli	»	1	»	—
Vinai e Fornai	»	—	»	8
Vinai e Fruttaioli	»	2	»	—
Vinai e Liquoristi	»	7	»	3
Vinai, Battellieri e Fornai	»	—	»	1
Vinai e Ortolani	»	1	»	—
Vinai e Pastai	»	1	»	—
Vinai e Ristoratori	»	1	»	—
Vinai e Venditori d'olio	»	—	»	1
Vinai, Liquoristi, Tabaccai e Droghieri	»	—	»	1
Vitallai	»	2	»	—
Vivandiere	»	1	»	—
	N.°	1292	N.°	396

Furono poi rilasciati per diversi pubblici esercizi N.° 436 patenti, N.° 150 permessi di trasloco, 74 di protrazione di chiusura serale e 75 per autorizzazione di giuochi.

La popolazione non può ancora essere completamente distinta per arti, mestieri ec. per le ragioni dette più sopra.

I dati sul consumo dei generi alimentari ed altri si possono relativamente desumere dai seguenti Prospetti indicanti la quantità di quelli introdotti nel 1867, col paragone degli anni 1864, 1865 e 1866.

Prospetto *del Bestiame e delle Carni introdotte dal 1864 al 1867.*

	1864		1865		1866		1867			
Bovi	Capi	1 596	Capi	617	Capi	837	Capi	2 842	Ch.	797 009
Vacche	»	1 197	»	2 153	»	3 124	»	2 866	»	587 588
Vitelli mansi	»	5 373	»	5 766	»	8 758	»	8 472	»	1 857 630
Vitelle mansa	»	1 680	»	2,553	»	3 404	»	3 366	»	594 940
Vitelli e Vitelle non mansi	»	2,670	»	4,275	»	3,656	»	2,744	»	476 484
Vitelli e Vitelle di latte	»	10	»	11	»	8	»	»	»	»
Totale del Bestiame vaccino	Capi	12 526	Capi	15 375	Capi	17 487	Capi	19,724	Ch	4 316 756
Bufali e Bufale	»	»	»	»	»	1	»	49	»	8 756
Bestiame suino	»	5 440	»	5 692	»	5 629	»	7 024	»	564 996
Carne macellata fresca	Ch	209,452	Ch	467,375	Ch	456,317	Ch	514,909	»	514 909
Totale Carne nel 1867									Ch	5,405,449
Fegati, Milza e Lingue	Ch	21,468	Ch	23 839	Ch	24 853	Ch	30 524		
Pancucci e Teste p[illegible]	»	105 933	»	162,158	»	163 765	»	170 176		
Teste vuote ec	»	565	»	»	»	290	»	58 578		
Teste di maiale	»	19,747	»	15,758	»	11,814	»	8,459		
Totale Interiora e Teste	Ch	147 703	Ch.	201,755	Ch	200 722	Ch	267 737	Ch	267 737
Bestiame caprino e pecorino	Capi	89,521	Capi	93,546	Capi	124,628	Capi	138,324 (1)	»	1,106,592
Totale Carni fresche nel 1867									Ch	6 779 748
Carni salate	Ch	52,403	Ch	96,852	Ch	148 964	Ch	180,083	»	180 083
Totale Carni d'ogni specie nel 1867									Ch	6,958,831

(1) Sul ragguaglio di Ch 8 per Capo

Prospetto *delle Farine, del Pane e delle Paste introdotte dal 1864 al 1867*

	1864		1865		1866		1867	
Farina di Grano con Semola	Ch.	43 660 013	Ch	44 182 798	Ch	43,606,040	Ch	44 820 270
Farina di Grano senza Semola	»	878 814	»	1,301 852	»	1 829,423	»	1,997 311
Farina di Biade, di Castagne ec	»	381 277	»	376,980	»	370,979	»	502,884
Totale delle Farine	Ch	44 920 104	Ch	45 861 236	Ch	46 806 442	Ch	47 320 471
Pane	»	950 380	»	1,166 794	»	1,505 593	»	1,629 976
Paste	»	293 895	»	394,376	»	578,783	»	645,412
Totale delle Farine, del Pane e delle Paste	Ch	46,164 379	Ch	47,422 400	Ch	47,890,818	Ch	49 595 859

N. B. Non sono comprese in questo prospetto le farine di riso, di patate ec., le fecole amidacee, il pane biscotto, ozzimelle ec. dei quali generi lo sdaziamento può dirsi incominciato nel 1867.

Prospetto *delle Bevande introdotte dal 1864 al 1867*

	1864		1865		1866		1867	
Mosto	Ch	551	Ch	16	Ch	341	Ett.	2 31
Vino e Aceto	Ett.	437,971,29	Ett.	487,204,86	Ett.	223,184,76	»	208,597 31
(1) Mezzo Vino	»	»	»	»	»	»	»	84 07
(2) Vino in bottiglie	N.°	21,441	N.°	105,600	N.°	82,586	N.°	83,047
(2) Alcool fino a 59 gradi	Ett.	25,51	Ett.	47,33	Ett.	6,30	Ett.	43 03
(2) Alcool a più di 59 gradi e liquori	»	84,75	»	4,497 01	»	5,804 72	»	4,444 32
(2) Alcool e liquori in bottiglie	N.°	4.652	N.°	7 907	N.°	7,562	N.°	9,236
(2) Siroppi per bevande	Ch	31	Ch	2,758	Ch	2,257	Ch	5,840

(1) Il mezzo vino cominciò ad essere distinto nel 1867.
(2) Questi generi cominciarono ad esser soggetti a dazio nel Settembre 1864, per cui in quell'anno figurano per soli quattro mesi.

Prospetto *dei Coloniali introdotti dal 1864 al 1867*

	1864		1865		1866		1867	
Cacao ec	Ch	8 738	Ch	32,354	Ch	26,424	Ch	38 138
Cacao (mondiglia di)	»	3 328	»	11 351	»	»	»	3 245
Caffè	»	175 692	»	414 540	»	445 987	»	439 512
Cannella	»	644	»	3 359	»	2 649	»	1 927
Malasse	»	»	»	8 395	»	3 282	»	3 394
Pepe Pimenti e Zenzero	»	7,513	»	21 897	»	24 194	»	12 918
Garofani, Noci moscade ec	»	202	»	2 125	»	3 924	»	2,312
Tè	»	1,355	»	3,519	»	8 843	»	3,436
Vainiglia ec	»	50	»	22	»	18	»	49
Zucchero	»	490,033	»	1,309,428	»	1,836 204	»	1,008,170

N B Tutti questi generi cominciarono ad esser sottoposti a dazio nel 1° Settembre 1864 In conseguenza non figure per quell'anno che la introduzione di quattro mesi

Per gli appresso generi si ebbero le seguenti proporzioni di aumento dal 1864 al 1867

Per commestibili diversi . . . . da 1 a 2
Per foraggi . . . . da 1 a 3 1/2
Per combustibili, materie grasse e saponi da 1 a 1 1/2

CAPITOLO QUINTO

Congresso di Statistica.

Nell'ottobre ebbe luogo nella nostra città il Congresso internazionale di Statistica In quella occasione fu composta una Commissione per il ricevimento degli illustri italiani e stranieri che vi convennero, ed era presieduto dal Sindaco un Comitato esecutivo che fu formato in seno alla Commissione ordinatrice del Congresso

TITOLO SECONDO

Proprietà comunali

Le proprietà comunali hanno ricevuto nel 1867 un considerevole aumento per effetto degli acquisti fatti per la costruzione dello stradone circondario, per il riordinamento del nuovo e del vecchio territorio comunale e per tutti i lavori che interessano il nuovo piano regolatore edilizio e d'ingrandimento. Questi acquisti ascendevano nel 1867 a L. 4,799,113, 02 e si ripartirono così:

Stradone, Piano regolatore e d'ingrandimento	L.	2,500,536 34
Spostamento della Ferrovia Aretina	»	121,413 33
Mercato principale	»	410,351 83
Mercato di bestiami e nuovi macelli	»	97,830 80
Ponte alla Carraia	»	4,347 52
Via dei Cimiteri	»	2,400 00
Canto alle Macine	»	4,368 60
Via d'Arcetri	»	2,580 44
Piazza Cavour	»	28 25
Riordinamento dell'Affrico	»	350,574 80
Lung'Arno Torrigiani e Serristori	»	609,264 22
Riordinamento della Via Lucchese	»	684 95
Riordinamento del Cimitero Fiorentino	»	4,000 00
Allargamento della via di S. Margherita a Montici	»	8,154 60
Sorgenti d'acqua di Rignalla	»	110,000 00
Mercato succursale	»	142,800 38
Allargamento della Via del Giglio	»	2,541 39
Quartiere della Mattonaia	»	47,442 38
Campo di Marte	»	25,324 00
Cinta daziaria provvisoria	»	354,966 83
	L.	4,799,113 02

La vendita dei terreni fabbricativi per i nuovi quartieri della Mattonaia, del Maglio e della Strada Ferrata hanno dato L. 223,987, 27 così distinte

Terreno venduto dentro la vecchia cinta M. 8808, 00 per L. 155,145, 52
Idem fuori la nuova cinta . . » 14406, 45 » » 68,841, 75

In ordine poi all'art. 20 della legge del 7 Luglio 1866 furono chieste dal Comune le Chiese monumentali ed i fabbricati annessi di Santa Croce, S Maria Novella, Annunziata, Carmine, S Firenze, S Spirito, S Maria Maggiore e S. Salvadore al Monte. Furono ultimate di recente le pratiche relative a questa cessione, la quale ebbe pieno effetto.

TITOLO TERZO

Finanze

CAPITOLO PRIMO

Dazio di consumo e Proventi diversi.

Col 1° Gennaio 1867 entrò in vigore una nuova tariffa daziaria, in cui, oltre a modificarsi la precedente stabilita col R. Decreto del 28 Giugno 1866, si erano introdotte importanti riforme così nel modo di percezione del dazio sul bestiame da macello come nella tassazione di alcuni generi. Malgrado la scarsa garanzia che la cinta attuale offre per la completa esazione dei dazi di consumo (dappoichè i soli agenti e le guardie daziarie sono l'unico ostacolo alla frode) pure il prodotto di questo importante cespite d'entrata è andato sempre aumentando, a dimostrazione della bontà del servizio e delle riforme portate nell'ordinamento e nella tariffa.

Il totale introito di questo ramo che nel 1861 fu di L. 2,094,111, 08 è salito nel 1867 a L. 5,200,675, 30, come resulta dal seguente Prospetto:

Prospetto *dei prodotti de*

	Bestiami e Carni	Farine e loro derivati	Commestibili diversi	Bevande	Alcool e Liquori (2)	Calcoanti (1)
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1881	655,448 20	490,587 96	353,729 25	346,843 33	» »	» »
1882	638,857 00	512,038 52	322,462 63	330,686 47	» »	» »
1883	814,203 47	496 497 97	339 486 58	345,474 27	» »	» »
1884	650,814 81	526,533 21	424,224 80	498,393 38	2,605 41	46,486 80
1885	780,102 50	676,836 55	877,646 07	978,940 89	48,480 85	54,184 55
1886	889,777 80	592 379 20	642,933 73	1,433 390 46	158 255 38	67,992 01
1887	1,026,277 35	827 835 36	688,169 31	1,894,951 22	78,935 48	128,988 47

(1) Il dazio sui generi compresi in questa categoria cominciò ad essere percetto dal 1 Settembre 1884.

(2) Fino al 1 Gennaio 1887 i generi formanti questa categoria erano stati compresi nell'altra dei *Materiali da costruzione.*

(3) Questa categoria fu formata dalla nuova tariffa entrata in vigore col 1 Gennaio 1887

Dazio di consumo dal 1861 al 1867.

Foraggi	Combustibili Materie grasse e Saponi	Materiali da costruzione (*)	Legnami e Metalli (1)	Generi diversi (1)	Totale	
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
33,977 02	234,735 32	» »	» »	» »	2,094,144 08	1861
33 838 57	190,602 13	» »	» »	» »	2,028 447 31	1862
35,135 51	229,072 21	» »	» »	» »	2,059,867 04	1863
47,580 54	229,312 44	22,876 32	» »	» »	2,447,826 35	1864
85,558 75	322,333 13	180,446 35	» »	» »	2,602,089 04	1865
89,044 43	349,881 93	169 607 74	» »	» »	4,123,262 08	1866
148,133 06	379,238 60	180,044 42	98,855 33	8,947 00	5,200,678 30	1867

Come si vede l'aumento si è verificato in tutte le categorie di generi soggetti a dazio, eccetto in quella dei materiali da costruzione e nell'altra delle bevande alcooliche. Nella prima però la diminuzione è soltanto apparente, perchè a tutto il 1866 vi sono compresi i legnami e i metalli dei quali fu fatta nel 1867 una categoria distinta. In quanto al prodotto sull'alcool e sui liquori la diminuzione è da attribuirsi soltanto alle molte provviste fatte nel 1866 in previsione della nuova tariffa, e ne prova il fatto di essersene sdaziati nei primi undici mesi del 1866 ettolitri 3341, 27, dei quali nel solo mese di Dicembre 2463, 45. Anche l'introduzione dello zucchero ha presentato lo stesso fenomeno. Se in quanto al vino vi è stato accrescimento di prodotto, ciò proviene dall'aumento della tariffa, non già per maggiore introduzione, essendo questa resultata minore del 1866 di 15 mila ettolitri.

È degno di attenzione il fatto che mentre il consumo del vino ragguaglia nel 1867 a litri 139 per abitante, quello dell'alcool ragguaglia appena a litri 2, 40, mentre per esempio a Parigi il primo sta a 113 e il secondo a 12, 08 per abitante. Al maggiore sdaziamento dell'alcool, che non può mancare di avvenire, contribuirà moltissimo la completa costruzione della nuova cinta, la quale permetterà di sorvegliare gli speculatori, la cui ingordigia è oggi sollecitata dal dazio di L. 50 per ettolitro ed attestata dalle molte contravvenzioni che si sono fatte.

L'aumento del prodotto per il bestiame proviene dalla diminuzione del dazio sulle carni fresche, dalla maggiore giustezza nel determinare il dazio dovuto, che si ottiene col sistema dello sdaziamento a peso vivo (adottato nel Comune chiuso il 1° Gennaio 1867) e dal non avere abbuonato alla tassa i macellai del Comune aperto. Il nuovo modo di percezione di questo dazio ha permesso anche di poter valutare il peso del bestiame, a differenza dell'antico che tassava per capi.

Il prodotto della farina e dei loro derivati si può ritenere non aumentato, perchè le tariffe non vennero per tali articoli accresciute. La progressione che si osserva nel Prospetto è dovuta al solo fatto dell'aumento della popolazione.

In quanto al Comune aperto furono mantenute per tutto il 1866 le tariffe che vi erano vigenti. Soltanto nel 1867 vi si applicarono quelle dei Comuni di 1.ª classe, e le seguenti cifre dimostrano l'importanza presa da questo ramo d'esazione.

	1866	1867
A tariffa	L. 8414, 92	L. 146795, 90
Abbuonati	» 83972, 47	» 132425, 86
Totale	L. 92387, 39	L. 279221, 76

Il servizio del dazio di consumo era fatto al 31 Dicembre 1867 da un corpo di guardie composto come appresso:

1 Capo Brigata,
1 Ufficiale Sanitario,
1 Brigadiere Contabile
7 Brigadieri,
11 Vice Brigadieri,
16 Brigadieri onorarii
18 Guardie di 1ª Classe 1ª Categoria
23 Guardie di 1ª Classe 2ª Categoria
23 Guardie di 2ª Classe 1ª Categoria
131 Guardie di 2ª Classe 2ª Categoria

L'ufficio amministrativo resultava poi nel modo seguente:

1 Capo Ispettore,
5 Ispettori,
1 Aiuto Ispettore,
2 Commessi di 1ª Classe,
1 Commesso di 2.ª Classe,
1 Primo Revisore,
2 Revisori,
1 Primo Aiuto Revisore
1 Secondo detto,
1 Terzo detto,
1 Commesso,
1 Custode,
1 Ispettore delle Guardie di Vigilanza
1 Commesso di 2ª Classe,
1 Capo delle Guardie di Vigilanza,
3 Guardie di 1ª Classe,
2 Guardie onorifiche,
8 Guardie di 2ª Classe,
1 Magazziniere,
1 Aiuto Magazziniere,
1 Facchino.
1 Agente del Comune aperto
1 Aiuto,
12 Cassieri alle Porte di 1ª Classe,
14 Cassieri di 2ª Classe,
12 Cassieri di 3ª Classe,
10 Vice Cassieri di 1ª Classe,
12 Vice Cassieri di 2ª Classe,
22 Aiuti di 1ª Classe,
11 Aiuti di 2ª Classe,
15 Stradieri di 1ª Classe,
12 Stradieri di 2ª Classe,
16 Stradieri di 3ª Classe,
12 Vice Stradieri,

27 Volanti di 1ª Classe,
26 Volanti di 2ª Classe,
28 Fat-servini,
9 Visitatrici

CAPITOLO SECONDO

Imprestito ed altre operazioni finanziarie.

Le sovrimposte alle tasse dirette, per le quali non si può fare una giusta previsione fin che non si conosca la quota richiesta dal governo sopra ogni titolo di imposta, furono presunte nella somma di L. 1,528,454, 08. Oltre a questa somma vennero anche portate in bilancio L. 200,000, come ricavabili dalla nuova tassa sul valore locativo e dalla sovrimposta alla tassa sulle vetture e sui domestici. Queste due ultime però non si realizzarono, essendosi stimato miglior consiglio attuare la riscossione della prima sopra più larga scala nel 1868, ed essendo stata per la seconda tolta ai Comuni con R. Decreto la facoltà di applicarla pure fino al corrente anno.

Relativamente alle entrate ordinarie del Comune troviamo una previsione di L. 8,551,234, 25, ed avendo già detto dei risultati del dazio consumo noteremo qui soltanto come i diversi articoli di questi introiti siano andati progressivamente aumentando, tranne quello che concerne i capitali attivi, i quali vengono a mano a mano impiegati nel pagamento dei lavori in corso.

In seguito dell'ammortizzamento del secondo imprestito la previsione del titolo « Frutti passivi » è ascesa a L. 1,574,475, 35, tuttavia per il mancato collocamento delle obbligazioni del prestito del Settembre 1865, si dovettero formare passività cambiarie a saggio più elevato, alle quali è altresì da aggiungere il carico dell'aggio sull'oro per le restituzioni, ciò che renderà questa previsione inferiore di L. 150 mila, come inferiore di L. 50 mila rimase il previsto per tassa di bollo delle cambiali create e di L. 25 mila quello per le spese di uffizio.

Gli aumenti più considerevoli di spese ordinarie si sono nel 1867 verificati sugli art. 37, 46, 54, 55, 58, 59, 60, 62 e 65, in forza degli accrescimenti di servizio che si riscontrarono negli uffizi a cui si riferiscono, ma di contro ad essi stanno in non tenue misura le economie dimostrate dal consuntivo e che sommano a L. 142,500, ottenute sugli stipendi degli impiegati dell'ufizio d'arte per differenze fra il ruolo personale e il normale, sull'amministrazione del dazio di consumo, sulle spese di stampa per le elezioni comunali, sulla beneficenza, sui bagni pubblici, sul mantenimento degli argini, sulle feste pubbliche, e sopra alcune altre di minor conto.

Gioverà ora osservare come le difficoltà incontrate nell'attuazione delle nuove disposizioni legislative ci impediscono di poter minutamente analizzare la parte straordinaria del Bilancio del 1867. Nonostante ecco alcuni ragguagli

Le entrate straordinarie previste in L. 16,640,958, 47 comprendono i resti disponibili del 1866, il retratto di obbligazioni comunali della 2ª categoria, la realizzazione degli altri capitali provenienti dal primo imprestito e dalla prima emissione del secondo e le passività fluttuanti da crearsi nell'annata. La crisi economico-finanziaria del Regno ha obbligato il Comune ad aumentare le dette passività dai 4 previsti a più di 10 milioni di lire. E come accadde sopra parecchi altri titoli, anche su quello « Spese straordinarie » la previsione di L. 16,664,561, 17 ha dovuto subire un aumento di L. 262 mila occorse per l'addobbo delle stanze del Sindaco, della Giunta e dell'uffizio dello Stato Civile, pel bollo delle obbligazioni comunali, pei provvedimenti contro il cholera, per la montatura degli uffizi dei Pretori, Giudici conciliatori ec. e pel nuovo quartiere della Mattonaia non che per altri titoli di minore entità.

Gl'indennizzi per chiusura di luci sull'Arno, per rettificazioni e remozioni d'ingombri, le costruzioni, le compra di oggetti inviati alla Esposizione di Parigi, l'assegnazione agli ex-Scolopi (che sono appunto gli aumenti che occorrono nelle spese di servizio amministrativo) assorbirono quasi totalmente la previsione per le spese impreviste ed a calcolo, nè permisero alcuno storno di fondi; onde è che per bilanciare tutti gli aumenti di spesa sovraccennati fu mestieri valersi di circa L. 600 mila delle previsioni per i grandi lavori, riserbandosi di riportarle in bilancio nel 1868.

— — —

TITOLO QUARTO

Sicurezza pubblica *

CAPITOLO PRIMO

Polizia municipale

Questo importantissimo ramo di pubblico servizio ha preso lo svolgimento che era da attendersi. La moltiplicità degli incarichi che sono di competenza della Polizia municipale risulta ampiamente dal Prospetto che segue e che riassume le operazioni ordinarie (quelle cioè che derivano dal Regolamento) da essa compiute nel 1867.

Affari inlimati, Carteggio ec. come dal Registro	N.°	27,474
Passaporti per l'interno con tassa	»	814
Detti » » senza tassa	»	41
Permessi provvisori semestrali ec. di occupazioni di suolo pubblico	»	4.273
Permessi annui per Venditori ambulanti	»	630
Permessi d'occupazione nel vecchio Mercato	»	600
Patenti per pubbliche Vetture, Omnibus ec.	»	434
Permessi per restauri o costruzioni di stabili	»	5.126
Intimazioni per fare incanalare le acque pioviali	»	304
Dette per restauri di facciate indecenti	»	472
Ditto per ridurre o tenuta Pozzi neri amoltiti	»	89
Dette per cause diverse d'igiene pubblica	»	33
Denunzie di Cani con tassa	»	1,397
Dette di Cani senza tassa	»	379
Dette di Contravvenzioni al Regolamento di Polizia municipale — Contratto a Gas — Regolamento sui Cani	»	8,427
Dette di Contravvenzioni al Regolamento delle pubbliche Vetture	»	8.312

* Il servizio dei dementi non è compreso in questo titolo per essere fino dal 1866 passato a carico della Provincia.

Denunzie di oggetti perduti	N°	883
Dette di oggetti trovati	»	497
Oggetti restituiti	»	146
Rapporti speciali delle 10 Sezioni di Polizia municipale e Comando della Guardia di Città	»	4,193
Riscontri rilasciati sulle denunzie per la votatura dei Pozzi neri col vecchio sistema previa disinfezione	»	6,220
Denunzie di cavalli morti e fatti trasportare all'esterno	»	487
Permute e traslochi di famiglie povere ricoverate nei diversi locali del Municipio	»	167
Famiglie sussidiate sotto il titolo Pro Casa di Lavoro ed oltre per pigioni ec.	»	770

Gli arresti e i servizi diversi prestati si distinguono poi come segue:

Arresti

per Questua e Vagabondaggio	N°	49
» Furti in flagranti	»	60
» Risse, Ferimenti ec.	»	166
» Ubriachezza	»	140

Servizi

per Soccorsi a colpiti da male improvviso sulle pubbliche vie.	»	179
» Lesioni colpose e dolose	»	69
» Infortuni e Incendi	»	125
» Cani catturati inviati allo Stabulario, per casi trafficanti e neri per sospetto di idrofobia ec.	»	63
» Mentecatti accompagnati al Manicomio	»	9
» Soccorsi per pericolo di annegamento e agli annegati	»	26
» Ritrovamento di fanciulli dispersi o lasciati per le pubbliche vie	»	9
» Impedimento a giuochi sulle pubbliche vie	»	28
» Visite per supposta insalubrità di abitazioni	»	217
» Coadiuvazione data agli Agenti di pubblica sicurezza in occasione di aggressioni, ferimenti ed omicidi in risse ed in generale per arresti di malfattori	»	73
» Verifiche di insalubrità di acque potabili e conseguente vuotamento dei pozzi	»	205

Le esazioni fatte dalla Polizia municipale per contravvenzioni concordate e per le altre operazioni sommarono a L. 50,525 36 cioè:

per contravvenzioni concordate	L. 15,609 21
» Licenze d'occupazione di area e suolo pubblico	» 18,766 95
» Tassa sui cani	» 15,282 46
» Tassa di N.° 814 Passaporti per l'interno	» 567 76
» Diritti di Stabulario e prezzo di N.° 225 cani venduti o restituiti dei N.° 814 depositati ed uccisi nel corso dell'anno	» 296 50

Oltre poi ai servizi sopra indicati la Polizia municipale attese alle seguenti cure straordinarie per la pubblica igiene

Durante la minaccia dell'invasione cholerica vigilò gli arrivi nella stazione ferroviaria, le disinfezioni serali delle logge e dei magazzini ov'erano depositi di stracci, ossa ec., all'accompagnamento degli agenti sanitari, alla custodia degli individui isolati ed alle numerosissime visite agli stabilimenti pubblici e privati. Questo servizio durò molto tempo e fu tutto a carico della Polizia municipale per essere stato abbandonato dalla Questura e dai Carabinieri tre giorni dopo che ebbe principio

Eseguì inoltre la soppressione dei depositi di concime fra il ponte di ferro e l'Anconella fuori la Porta S. Niccolò, vigilandone il trasporto in luogo lontano dall'abitato, fra lo Stradone Castelli e la Via Nazionale Aretina

Propose e vigilò la soppressione della fabbrica del guano già Le Monnier e Comp., che tramandava pestifere esalazioni, e migliorò il servizio dell'interro dei cavalli e delle carni insalubri

Curò il migliore ordinamento del mercato delle vettovaglie ed esercitò una speciale sorveglianza sulla macellazione degli animali suini.

Nell'occasione poi dei lamentevoli tumulti del Settembre e dell'Ottobre contribuì con efficacia al mantenimento dell'ordine ed all'assistenza dei feriti, e curò poi specialmente l'illuminazione della città vigilando il gazometro da eventuali pericoli

Cooperò alle ricerche ed agli arresti di vagabondi, di malviventi, d'individui colpevoli di ferimenti e di omicidi, e dei falsificatori di biglietti della Banca del Popolo, per cui meritò speciali ringraziamenti da quella Direzione e dall'autorità giudiziaria

Sorvegliò i lavori murari sull'Affrico e sul Mugnone in quanto specialmente potevano interessare la cinta daziaria

Mantenne l'ordine nei locali del Comune ov'erano state ricoverate le povere famiglie

Nella circostanza della parziale alluvione improvvisa in Via S. Niccolò, riparò prontamente ai danni e restituì la borgata nel giorno successivo al suo stato normale;

Vigilò il servizio delle barche nel fiume Arno, per le quali sta per adottarsi uno speciale Regolamento

Mercè infine le sue premure si potè ottenere un notevole e reale miglioramento nel servizio delle vetture pubbliche, i conduttori delle quali accennano di volersi a poco alla volta uniformare a tutte le disposizioni del Regolamento ed a quelle forme di convenienza che debbono essere in uso in ogni paese civile

Tutto il servizio della Polizia municipale era eseguito da

1 Capo Ispettore,
2 Ispettori,
8 Sotto Ispettori,
16 Capi Squadra,

N.° 150 Guardie, compreso il distaccamento a cavallo, e si distribuisce nel seguente modo:

N.° 50 piantoni nell'interno della città,
Vigilanza fissa ai pubblici macelli,
Id. alle scale di Piazza d'Arno,
Id. alle Logge dell'Orcagna,
Id. nell'Uffizio di riscontro dei pesi e misure,
Id. all'esterno della Stazione ferroviaria,
Id. al R. Arcispedale di S. Maria Nuova nelle ore notturne,
Id. nei sette distaccamenti nelle sezioni del Pellegrino, S. Jacopino, S. Salvi, Ricorboli, S. Gaggio, Pignone ed al parco delle Cascine.

La pratica ha dimostrato che il corpo delle guardie di città è pervenuto a tenere con accordo e con zelo la tutela dei molti interessi che gli sono affidati, ed è fuori di dubbio che nella popolazione esse hanno ormai una gran parte di quella stima che è indispensabile per l'esercizio delle loro funzioni.

La Giunta portò sempre la propria attenzione su questo importantissimo ramo dell'Amministrazione Comunale, e per l'esperienza del 1867 e sopra alcune proposte della Direzione della Polizia Municipale ha introdotto miglioramenti nel servizio e adottate misure delle quali a suo tempo vi sarà reso il debito conto.

CAPITOLO SECONDO

Pompieri.

Il quadro organico del corpo dei Pompieri è composto come segue:

1 Capitano,
1 Luogotenente,
1 Sottotenente,
1 Foriere maggiore,
1 Foriere,
1 Caporale scrivano,
1 Sergente magazziniere,
4 Sergenti,
12 Caporali e
100 Pompieri.

Oltre ad alcuni uomini di bassa forza mancavano effettivamente al 31 dicembre 1867 il Luogotenente, il Sottotenente ed il Sergente magazziniere.

Gl'incendi che i Pompieri furono chiamati ad estinguere resultano per qualità e quantità dal Prospetto seguente

N.° d'ordine	Indicazione sommaria della diversa specie d'incendi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale generale	Ore del servizio
1	Per cammini e stufe	9	4	2	1	1	»	2	»	1	1	7	8	35	28 5/6
2	Per travi, palchi e porzioni di palchi	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	2	6	8 —
3	Depositi di paglia, fieno e strami diversi	»	»	»	»	»	4	1	1	2	»	»	»	8	23 1/4
4	Magazzini in genere	2	1	1	1	2	1	1	1	2	»	»	1	13	17 —
5	Magazzini di sostanze infiammabili e combustibili	»	1	»	2	1	1	»	»	1	1	2	6	15	40 1/2
6	Cantine	»	»	1	1	1	3	»	1	»	1	»	2	10	18 1/4
7	Incendi di diverse specie, ma di qualche importanza	»	1	1	»	1	2	»	1	3	3	»	2	11	6 —
		12	7	5	5	7	11	4	4	9	3	11	21	99	142 1/4

Prospetto di confronto

	Anno 1866		Anno 1867	
	Incendi	Ore del servizio	Incendi	Ore del servizio
Incendi di poco conto	37	32 3/4	36	28 5/6
Incendi di qualche entità	46	127 1/4	63	113 5/6
Totale	83	160	99	142 1/4

Emerge da questi dati che malgrado l'aumento nel numero degli incendi sono diminuite le ore impiegate ad estinguerli. Ciò è dovuto al riordinamento del corpo ed a quelli notevolissimi introdotti nel materiale

I Pompieri hanno atteso inoltre ai servizi indicati qui appresso:

N° d'Ordine	Indicazione sommaria della diversa specie dei servizi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale generale	OSSERVAZIONI
1	Servizio alla Regia Residenza	31	28	31	30	31	30	31	31	30	31	30	31	365	Servizio di notte
2	Idem alla Camera dei Deputati	31	28	31	30	31	30	31	31	30	31	30	31	365	Idem idem
3	Idem ai Teatri per rappresentazioni ec.	252	219	220	139	163	121	113	128	150	144	120	142	1970	
4	Idem prestato in occasione di rovine	1	»	1	»	1	2	»	»	1	1	1	1	9	
5	Idem in occasione di straripamenti dell'acque d'Arno	2	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	3	
6	Idem per reperimento di annegati	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	
7	Idem prestato nell'interesse di privati per feste ec.	»	3	»	»	»	3	1	»	19	31	»	4	61	
8	Idem per feste pubbliche municipali	»	»	4	1	1	1	1	»	»	»	»	»	8	
	Totale	317	278	287	200	227	187	177	190	230	239	190	210	2782	

Il servizio giornaliero permanente diurno è fatto da un Sergente, un Caporale e dieci Pompieri, quello notturno da un Sergente, un Caporale e sedici Pompieri.

TITOLO QUINTO

Leva, Guardia Nazionale e Alloggi militari

CAPITOLO PRIMO

Leva del 1846

Le operazioni di leva sulla classe di questo anno diedero i resultati contenuti nella Tavola segnata di lettera A

CAPITOLO SECONDO

Guardia Nazionale

Per effetto del R Decreto del 28 Aprile 1867 la Guardia Nazionale della città fu sciolta e ne fu ordinato l'immediato riorganamento, il quale era richiesto dall'aumento della popolazione, avvenuto per l'annessione dei Comuni limitrofi e per il trasporto della capitale La Tavola B mostra il modo con cui venne ricomposta la milizia cittadina

Dimostrazione *della Guardia attiva divisa per Battaglioni e per Legioni*

Indicazione dei Battaglioni	Guardia attiva – Ufficiali	Guardia attiva – Militi	Totale Generale della Guardia attiva	Riserva
Stato Maggiore Generale N°	26	—	26	
Totale dello Stato Maggiore Generale »	26	—	26	
Prima Legione – Stato Maggiore »	34	—	34	
Prima Legione – 1° Battaglione »	20	965	985	
Prima Legione – 2° idem »	20	964	984	
Prima Legione – 3° idem »	20	1021	1041	
Prima Legione – 4° idem »	20	983	1003	
Totale della 1ª Legione »	114	3933	4047	N° 7084
Seconda Legione – Stato Maggiore »	34	—	34	
Seconda Legione – 1° Battaglione »	20	947	967	
Seconda Legione – 2° idem »	20	954	974	
Seconda Legione – 3° idem »	20	969	989	
Seconda Legione – 4° idem »	20	972	992	
Totale della 2ª Legione »	114	3842	3956	
Totale generale della Guardia »	254	7775	8029	

Notizie statistiche *circa alle Cause discusse avanti i Consigli d*

Gradi	Motivi dell' invio dei Componenti la Guardia suddetta al Consiglio di Disciplina										TOTALE degli Inviati al Consiglio di Disciplina
	Per infrazione alle regole di servizio Art. 73, 77 e 78	Per renitenza ostinata alla disciplina e all' ordine Art. 76, 78 e 79	Per insubordinazione Art. 77 e 79	Per mancanza di rispetto, espressioni offensive od insulto verso i superiori Art. 77	Per oltraggio verso i subalterni ed abuso di autorità Art. 77	Permanenza a servizio comandato Art. 79	Per abbandono d' armi o del posto Art. 79	Per mancanza a sedere come Giudici al Consiglio di Disciplina Art. 102	Per non rispondere alla citazione come testimonio Art. 202 Codice di Procedura penale	Per recidiva Art. 82	
Ufficiali	»	»	»	»	»	»	»	2	1	»	3
Sotto Ufficiali	»	»	»	»	»	2	»	2	»	»	4
Caporali	»	»	»	»	»	14	»	1	»	»	15
Militi	»	»	12	»	»	721	7	4	»	8	752
Totali	»	»	12	»	»	737	7	9	1	8	774

…sciplina della Guardia Nazionale dal 1.° Gennaio a tutto Dicembre 1867.

Condannati								Ricorsi							Subirono effettivamente la pena			
								in Cassazione			alla Grazia reale							
…	Arresti	Prigione	Privazione del grado	Ammenda	Invio al Tribunale civile e correzionale	TOTALE dei condannati	TOTALE degli assolti	Accetti	Rigettati	TOTALE dei ricorsi in Cassazione	Accetti	Rigettati	TOTALE dei ricorsi alla Grazia reale	TOTALE dei Ricorsi	dell'ammenda	dell'ammonizione	della prigione	TOTALE
»	»	»	»	2	»	2	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	2
»	»	2	»	2	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2	4
1	»	8	»	1	»	10	5	»	1	1	1	»	1	»	1	1	7	9
3	»	466	»	3	8	500	252	»	1	1	47	27	74	»	3	23	340	366
								ricorsi non risolti		5	ricorsi non giudicati		30					
4	»	476	»	8	8	516	258	»	2	7	48	27	105	N.° 112	8	24	349	381

3

Si è avuto cura di supplire nel passato anno alla mancanza di un registro matricolare della Guardia Nazionale, il quale è ora completo.
Il Consiglio di recognizione tenne N.° 12 adunanze, nelle quali ebbero quasi intero sfogo le N.° 1939 istanze presentate dai militi.

CAPITOLO TERZO

Alloggi militari.

Anche per questo capitolo si è provveduto alla compilazione di un ruolo dei cittadini tenuti alla somministrazione dell'alloggio. La mancanza in cui ci troviamo di locali di proprietà comunale per i cavalli, rende alquanto difficile in certi casi questo servizio. Il quadro seguente mostra il numero degli ufficiali alloggiati, non che dei trasporti e degli stallaggi.

Alloggi militari — Mezzi di trasporto — Stallaggio di cavalli.

Alloggi Militari							Mezzi di trasporto			Stallaggio di cavalli		
			Alloggiati dal 1 Gennaio a tutto Dicembre 1867				Somministrazione fatte alle Truppe di passaggio nel corso dell'anno 1867			Stallaggio somministrato a cavalli Reggimenti Cavalleria, Artiglieria, Treno ec. nell'anno 1867		
Cittadini tenuti a somministrare l'alloggio agli Ufficiali del Regio Esercito nell'anno 1867	Militi dispensati o radiati dal ruolo con Deliberazione della Giunta	TOTALE dei cittadini i quali alle epoche distribuzione dell'Alloggio militare	Ufficiali Generali	Ufficiali Superiori	Ufficiali Subalterni	TOTALE degli Ufficiali alloggiati	Carri a due cavalli	Carri ad un cavallo	TOTALE Carri somministrati	Scuderie dello Casino	Stalle particolari fissate dal Municipio	TOTALE Cavalli alloggiati
N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°	N.°
1912	137	1775	»	32	776	808	9	40	49	(*)	165	165

(*) Nelle Scuderie annesse al Casino Dell'Isola furono alloggiati molti cavalli delle varie armi del Regio Esercito, dei quali non fu tenuto conto non dovendosi esigere il pagamento.

TITOLO SESTO

Igiene

CAPITOLO PRIMO

Servizio medico-chirurgico-ostetrico.

Il nuovo Regolamento che voi approvaste andò in vigore il 1.° Gennaio 1867. Come vi è noto i medici condotti furono repartiti fra i 18 Distretti, i quali erano stati circoscritti tenendo conto dei vari centri della popolazione. Però ogni tre distretti vi ha un medico chirurgo. I medici hanno la qualità di ufficiali dello Stato Civile per la constatazione dei decessi, vegliano sulle levatrici, distribuite esse pure in distretti diversamente configurati, ispezionano periodicamente le scuole comunali, attendono alle vaccinazioni e fanno consulti fra loro, a richiesta dei colleghi e delle famiglie, mentre gli antichi condotti ostetrici e i semplici medici dei Comuni suburbani riuniti al nostro sono stati chiamati consultori al servizio del pubblico.

Al Municipio è continuamente aperto un Uffizio di assistenza fornito di tutto l'occorrente, e la farmacia della Pecora è pure aperta tutta la notte. Nell'Arcispedale di S. Maria Nuova sono pronti egualmente in ogni ora l'uno e l'altro servizio.

Il prospetto che segue presenta la cifra delle visite e delle assistenze fatte a domicilio dai medici condotti e quella degli invii di malati allo spedale, che si fanno per mezzo del certificato a loro richiesta, o che sono resi necessari durante la cura. La cifra di 57,146 giornate di malattie, e quindi di cura a domicilio, attesta della bontà di questo servizio e del conforto morale che ne riceve il povero a cui si risparmia, per quanto è possibile, la necessità di ricorrere allo Spedale.

Presentandosi poi come probabile un miglioramento generale delle condizioni igieniche della città per l'atterramento delle mura, che lascia libero campo a larghe correnti di aria pura dei nostri colli, e da ritenersi che diminuirà progressivamente lo sviluppo delle malattie in generale, in specie poi della scrofola e delle sue forme più pericolose.

Assistenze fatte dai Medici Chirurghi Condotti.

Anno 1867	Persone assistite	Visite ordinarie	Visite urgenti	Giornate di malattia
Gennaio	861	3.336	423	2 625
Febbraio	404	3.095	423	3 912
Marzo	1 191	4 454	445	5 412
Aprile	1,060	3 783	72	4 287
Maggio	1,303	4,297	414	4.734
Giugno	1,239	4 559	400	5 214
Luglio	1,110	4 237	64	5 314
Agosto	1,222	3 950	79	4,764
Settembre	1,074	4,531	93	5 039
Ottobre	980	4 043	60	4 153
Novembre	987	3 963	90	4 687
Dicembre	1,190	4,769	91	5 764
Totale	13,193	49,627	1,462	57,446
Distretti				
1° Distretto	204	1,459	38	1,639
2° detto	354	2,188	23	2 433
3° detto	254	990	18	1,040
4° detto	477	1,484	119	1,670
5° detto	1,900	5 193	132	4 256
6° detto	1,630	6,060	282	6,704
7° detto	118	1,016	33	2 609
8° detto	818	1,840	11	1,721
9° detto	758	1,311	22	1,723
10° detto	662	1 663	11	1 803
11° detto	334	2 823	107	3,039
12° detto	820	2 156	74	1,448
13° detto	205	4,653	53	2,075
14° detto	423	4,799	118	4 886
15° detto	458	4,844	»	2 430
16° detto	1,269	4 519	45	5 600
17° detto	909	2,154	35	3 722
18° detto	1,291	5,616	38	8,462
Totale	13,293	49,627	1,152	67,446

Riassunto giustificativo

degl' inf.i allo Spedale fatto dai Medici-Chirurghi-Condotti

Inviati allo Spedale dai 18 Distretti	Per		Per malattie contagiose				Per malattie diverse	Durante la cura		
	infortunii	malattie mentali	vaiolo	sifilide	rogna	tigna		Numero degli individui	Giornate di assistenza	Numero delle visite
Nel mese di Gennaio	»	1	1	15	16	»	115	10	54	59
Idem Febbraio	2	»	»	9	10	»	151	7	45	33
Idem Marzo	3	2	1	12	19	2	186	6	37	61
Idem Aprile	1	3	»	16	36	1	159	16	129	109
Idem Maggio	2	1	3	14	15	2	184	13	99	79
Idem Giugno	1	1	2	12	27	3	217	7	63	68
Idem Luglio	3	1	6	24	27	»	202	15	139	106
Idem Agosto	1	1	5	14	25	»	217	17	94	98
Idem Settembre	1	2	6	16	23	3	230	11	116	86
Idem Ottobre	1	»	9	23	17	1	294	16	71	65
Idem Novembre	5	1	5	23	25	»	212	10	59	42
Idem Dicembre	3	1	3	13	27	»	253	15	96	69
Totale	23	14	41	192	329	12	2419	145	1004	865
1° Distretto	2	1	8	21	57	»	209	6	20	27
2° detto	»	»	»	6	6	»	172	»	»	»
3° detto	1	»	»	4	41	»	72	8	58	56
4° detto	8	1	2	24	26	2	145	23	79	86
5° detto	2	3	7	19	26	1	271	35	248	204
6° detto	»	2	1	47	28	1	380	9	85	72
7° detto	»	2	2	6	41	»	67	6	79	75
8° detto	3	1	2	10	13	1	135	11	118	72
9° detto	»	»	4	9	15	1	193	»	»	»
10° detto	»	»	2	9	12	»	92	5	18	21
11° detto	»	»	7	23	19	»	237	4	18	24
12° detto	»	1	2	10	14	»	118	5	23	21
13° detto	»	1	1	5	»	»	47	5	68	61
14° detto	1	»	»	6	11	1	65	2	28	22
15° detto	1	1	»	7	11	1	71	»	»	»
16° detto	»	»	»	12	29	»	139	12	77	63
17° detto	4	»	2	1	5	2	69	9	77	54
18° detto	1	1	1	3	25	2	112	2	17	7
Totale	23	14	41	192	329	12	2419	145	1504	665

Le operazioni chirurgiche compiute dai medici condotti furono:

73 per parto che { 45 manuali, 10 istrumentali, con una operazione cesarea, 18 con secondamento artificiale

148 operazioni diverse

Le vaccinazioni eseguite dagli stessi condotti furono 812, di cui 383 a maschi e 429 a femmine, così distinte:

320 vaccinati avevano da un mese a un anno,
384 da un anno a sette,
75 da sette a quattordici anni,
33 erano adulti.

Di queste 599 ebbero esito vero, 167 spurio, e 46 ignoto. — L'alta cifra degli insuccessi prova le difficoltà incontrate per procurarsi del buoni vacciniferi.

Altre vaccinazioni si fecero allo Spedale degli innocenti.

Il prospetto che segue indica i parti assistiti dalle dieci levatrici condotte.

Anno 1867	Numero delle Partorienti	Parto a termine	Parto prematuro	Numero dei Feti	Esito della Donna viva	Esito della Donna morta	Esito del Feto vivo	Esito del Feto morto	Allattamento materno	Allattamento salariato
Gennaio	41	35	6	41	41	»	39	2	18	21
Febbraio	37	33	4	38	37	»	33	5	24	12
Marzo	49	43	6	49	48	1	47	2	33	14
Aprile	58	45	13	58	57	1	51	7	36	21
Maggio	65	54	11	65	65	»	56	9	23	20
Giugno	40	38	2	40	40	»	38	2	30	15
Luglio	61	55	6	62	60	1	55	7	36	19
Agosto	56	44	12	57	56	»	50	7	33	17
Settembre	55	52	3	55	55	»	50	5	32	18
Ottobre	52	46	6	53	50	2	46	7	29	17
Novembre	69	49	20	69	69	»	63	6	44	19
Dicembre	47	44	3	47	47	»	45	2	34	11
Totale	630	538	92	634	628	5	573	61	365	294

La media dei parti assistiti dalle levatrici comunali fu di 52, 50 per mese e di 63 per Distretto. Si ebbero quattro volte nell'anno parti gemelli, cioè in febbraio, luglio, agosto ed ottobre.

CAPITOLO SECONDO

Macelli pubblici.

Il bestiame ucciso nel 1867 nel pubblico Macello resulta per i seguenti mesi così distinto:

Anno 1867		Vaccine	Suine	Ovine
Gennaio	N.°	1,555	1,897	296
Febbraio	»	1,442	1,431	207
Marzo	»	1,563	205	365
Aprile	»	1,449	1	426
Maggio	»	1,590	»	1,040
Giugno	»	1,656	»	2,414
Luglio	»	1,739	»	2,512
Agosto	»	1,814	»	2,023
Settembre	»	1,790	»	1,322
Ottobre	»	1,714	25	498
Novembre	»	1,788	1,408	374
Dicembre	»	1,728	254	253
Totale	N.°	19,767	7,223	11,390

Il nuovo stabilimento sarà più grandioso ed avrà annessi anche i locali necessari per l'esercizio delle industrie che vi sono connesse. Intanto i periti veterinari attendono alla visita delle carni macellate, e si va studiando il modo più conveniente a far sì che questa visita avvenga prima della macellazione.

Gli animali e le parti di animali ritenute insalubri e sequestrate nel 1867 resultano come segue:

Animali *Vaccini*	N.°	6	
Detti *Suini*	»	140	
Detti *Iacini*	»	8	
Detti *Ovini*	»	6	
Polmoni	»	482	di *Vaccini*
Fegati	»	400	di *Vaccini*
Milze	»	3	di *Vaccini*
Feti	»	101	di *Vaccini*
Polmoni	»	2	di *Suini*
Fegati	»	5	di *Suini*
Feti	»	7	di *Suini*
Polmoni	»	42	di *Ovini*
Fegati	»	72	di *Ovini*
Feti	»	7	di *Ovini*

CAPITOLO TERZO

Grascieri.

I Grascieri si occupano di esaminare la materiale alterazione dei generi alimentari o si dividono in effettivi e giornalieri. La loro vigilanza si esercita alla ferrovia, alle porte ed alle barriere. Due di essi rimangono fissi nel mercato centrale per far ragione sui reclami dei compratori, altri visitano improvvisamente la vendita nei vari punti della città ed estendono il loro esame fino alla stagnatura degli utensili da cucina nelle trattorie e nei luoghi congeneri. Nello trattarsi cogli individui, cui essi fanno il sequestro, procurano l'abbandono delle sostanze avariate, o in caso di rifiuto si assicurano che il genere sia sottoposto al giudizio tecnico dei Commissari sanitari. Alcune sostanze sequestrate che ne sono suscettibili vengono sottoposte ad operazioni di ebollizione ec., e si trasformano per altri usi.

Segue la nota dei generi sequestrati dai Grascieri nel 1867 sui mercati, alle porte della città e nelle botteghe.

Generi	N.°	Litri	Chil.	Generi	N.°	Litri	Chil.
Farine dolci	»	»	5 1/2	Acciughe e Sardine salate	»	»	83
Dette putride ed acide	»	»	114	Moscienne	»	»	3
Semolino	»	»	3 1/2	Uova	231	»	»
Carne di Bue in pezzi	»	»	1064	Burro	»	»	12
Detta cotta	»	»	25 1/2	Latte	»	53	»
Detta di vitello	»	»	63	Formaggi	»	»	277 1/2
Carne suina fresca	»	»	404 1/2	Frutta compresi i Cocomeri e Poponi	»	»	7374
Detta salata	»	»	1853	Dette secche, Fichi, Datteri ec.	»	»	431 1/2
Agnelli, Pecore e Capretti	»	»	425 1/2	Aranci	»	»	327
Teste di Pecore e Agnelli	431	»	»	Limoni	»	»	69
Zampe di Vitello	2	»	»	Olive fresche bacate	»	»	165
Visceri di animali diversi	»	»	665	Dette secche, idem	»	»	14
Galline, Piccioni, Tacchini e Fagiani	188	»	»	Ortaggi	»	»	2037
Anitre e Starne	3	»	»	Detti cotti	»	»	129
Lepri	6	»	»	Legumi	»	»	47
Quaglie	6	»	»	Patate	»	»	267 1/2
Uccelli	»	»	72	Pomodori	»	»	109 1/2
Pesce fresco	»	»	534	Conserva di detti	»	»	57 1/2
Baccalà	»	»	583 1/2	Funghi	»	»	204
Salacche	220	»	»	Vino passato alla fermentazione putrida	»	1029	»
Aringhe	1868	»	»	Aceto, idem	»	52	»
Salmone	»	»	14 1/2	Liquori diversi in bottiglie	»	»	»
Tonno	»	»	89				

CAPITOLO QUARTO

Latrine pubbliche.

Molto utili per la pubblica nettezza e per l'igiene riuscirono le latrine e di molta comodità al pubblico in ciascuna di esse fu di recente aggiunta una sezione per le donne.

Sono distribuite nei punti di maggiore movimento, ed hanno ciascuna due inservienti che vi disimpegnano a turno il servizio.

Ecco le località in cui sono poste

Mercato Nuovo,
Piazza degli Agli,
Piazza dei Peruzzi,
Via dello Sprone,
Borgo Ognissanti,
Via del Castellaccio e
Via Taddea

CAPITOLO QUINTO

Provvedimenti diversi.

Acque potabili — Sopra 243 reclami venuti da differenti quartieri della città si procedette con metodi semplici e pronti all'esame dei saggi presentati, sull'analisi de' quali fu ordinata la vuotatura di alcuni pozzi e l'espurgazione di 221.

Il compimento degli emissari e delle fogne di circonvallazione contribuiranno assai al miglioramento del fondi delle case e delle acque dei pozzi, ed anche da questo lato le condizioni igieniche della città miglioreranno assai.

Fabbriche insalubri. — Non esistendo una leggo sull'esercizio di certe industrie nocive per l'igiene, il Comune si è valso dell'Art 88 della legge sulla sicurezza pubblica per deferire alla Deputazione Provinciale diverse fabbriche insalubri, circa le quali d'accordo la provinciale ulili disposizioni relative al miglioramento di vari modi di fabbricazione, al trasporto di alcune fabbriche in altre località od allo loro chiusura

Mercato centrale. — Furono inoltre date ed eseguite varie disposizioni tendenti a migliorare gli scoli delle acque nel mercato vecchio, ricostruendo i lastricati, ed a rendere più facile la circolazione, chiudendo per certe ore l'entrata ai veicoli di ogni genere.

Cholera — Questo morbo minacciò per tre anni di seguito (1865-66-67) la nostra città. Nel passato anno si provvide in tempo alle disinfezioni frequenti e regolari delle fogne, delle latrine e degli orinatoi. I medici condotti ebbero speciali istruzioni relative alla scuole, e si deliberò di somministrare gratuitamente vitto e medicina ai poveri affetti da diarrea. Si prepararono ospedali e lazzeretti in tempo utile e se tutto ciò non fu la principale, non fu certo l'ultima fra le cagioni per cui Firenze rimase immune dal morbo.

CAPITOLO SESTO

Camposanti.

Da lungo tempo è stato sentito il bisogno di dare alla nostra città un camposanto degno della sua importanza, ed in perfette condizioni di salubrità. Il progetto a voi ben noto di erigere un cimitero unico alla Certosa, oltre al potersi adattare alle esigenze di tutti i culti, avrebbe il vantaggio di una eccellente ubicazione. La sua costruzione importerebbe la chiusura di molti piccoli camposanti che sono entro il perimetro della nuova cinta ed un completo e regolare servizio di pompe funebri. E perciò desiderabile che gli ostacoli che s'incontrano siano superati nell'interesse e per il decoro della nostra città.

Intanto per il Camposanto di Trespiano si continuò il sistema adottato fino dal 1863 che permette di ritracciare i cadaveri per mezzo di un cordone fissato all'estremità pelvica o toracica, e che comunica con un disco in terra cotta posto alla superficie del terreno. Si destinarono inoltre uno spazio speciale per i cadaveri chiusi in casse ed un altro per i bambini.

L'uffizio sanitario provvede allo immediato interramento dei cadaveri che manifestano segni di putrefazione, e dà effetto alle disposizioni di legge per i casi di esumazione e trasporto di cadaveri fuori del territorio comunale.

TITOLO SETTIMO

Beneficenza

CAPITOLO PRIMO

Congregazione di Carità.

La Congregazione di carità, composta degli egregi cittadini che furono da Voi eletti, continuò le sue ricerche, investigazioni ed informazioni sulle opere pie esistenti nel Comune, le quali per la loro quantità ed importanza no rendono assai laborioso il compito. A misura però che essa procedeva nel suo lavoro ha potuto constatare la regolarità di molte di esse, in ordine alla legge del 3 Agosto 1862, ed ebbe anzi nel decorso anno a formulare un voto speciale di lode per quelle che sono amministrate dal Consiglio dell'Università israelitica

CAPITOLO SECONDO

Spedali ed Ospizi.

Il servizio per le ammissioni dei malati poveri all'Arcispedale di S. Maria Nuova fu riordinato dalla Giunta nel 1866 ed ora si disimpegna in modo, per quanto è possibile, lodevole, o ci conduce ad ottenere la certezza se l'individuo accolto sia o no miserabile, originario o residente nel Comune, e quindi se dall'individuo stesso o dal Comune d'origine si possa esigere la quota di spedalità o lasciarla a carico della nostra amministrazione.

Il sistema della reciprocanza per questo servizio non è ugualmente in vigore nelle varie provincie del Regno, sicchè il Comune trovasi spesso nella

necessità di sostenere la spedalità per individui venuti per diversi motivi alla capitale, anche da brevissimo tempo, ed a corrispondere la spesa per i propri amministrati a dei Comuni che poi non lo rimborsano per loro

Le ammissioni a S. M. Nuova si sono verificate nei vari mesi dell'anno nelle proporzioni seguenti:

Gennaio	522
Febbraio	390
Marzo	466
Aprile	457
Maggio	440
Giugno	479
Luglio	474
Agosto	489
Settembre	420
Ottobre	380
Novembre	426
Dicembre	414

Totale N° 5357 ammissioni, delle quali

rimasero a carico dello Spedale . . . 117
» del Comitato per l'emigrazione 13
» dei singoli malati . . . 745
» di vari Comuni . . . 203
e le rimanenti . . . 4279

risultarono a carico dell'amministrazione per essere
N° 1484 di miserabili già registrati,
» 2586 di miserabili per eseguite verificazioni e
» 209 d'irreperibili

Nell'Ospizio di Maternità per le gravide occulte furono ricevute N° 66 donne nubili, 12 delle quali native di Firenze e le altre qui residenti da oltre un anno

Le ammissioni nello spedale degli Innocenti di figli legittimi appartenenti a famiglie miserabili furono 102

I sussidi di latte accordati a madri povere, impotenti ad allattare, e somministrati per mezzo del detto Spedale furono 535, dei quali

N° 61 a L. 5 mensili
» 187 » » 6 »
» 1 » » 6, 50 »
» 4 » » 6, 72 »
» 180 » » 7 »
» 101 » » 8 »
» 1 » » 10 »

N.° 39 cittadini distribuiti nelle varie parrocchie informano sulle condizioni economiche delle famiglie e propongono la quota dei sussidi, che si concedono sull'appoggio anche dell'informazione dei medici condotti.

CAPITOLO TERZO

Pia Casa di Lavoro. — Orfanotrofi

Il riordinamento della Pia Casa di Lavoro, cominciato nel 1866, all'epoca in cui vi fu presentato il nuovo statuto organico, rimase testè compito coll'approvazione di questo. Si è provvisto con esso a togliere al pio istituto il carattere che mai non avrebbe dovuto avere di luogo di pena e di correzione, e siamo ormai certi che per le nostre cure e per il concorso di quell'egregio Direttore e dell'autorità provinciale esso diviene quello che deve, cioè un ricovero ai vecchi impotenti, un asilo ed un mezzo d'istruzione e di lavoro ai poveri tuttora validi.

Le ammissioni si fanno regolarmente o sulla domanda degli interessati o sull'invio per parte delle Autorità di pubblica sicurezza d'individui colti in questua, previe sempre le informazioni sulla loro miserabilità e su quella dei loro parenti. Per ovviare a molti inconvenienti il rilascio dei reclusi non si consente se non dopo una formale dichiarazione di coloro che per essi debbono garantire il mantenimento.

Avvennero nel 1867 a carico del Comune N.° 198 ammissioni, e N.° 150 rilasci di reclusi, per cui essendovi al 1.° Gennaio N.° 361 ricoverati, questi rimasero al 31 Dicembre in numero di 409.

Il Comune mantiene inoltre il sussidio per L. 9422, 40 a 227 famiglie, o vedove, alle quali era da molto tempo stato accordato dallo stabilimento, e ciò per la loro ben constatata miserabilità. Queste cifre sono molto minori che negli anni precedenti, poichè tali sussidi essendo stati dichiarati non trasmissibili il loro numero va scemando in ogni anno. Col nostro concorso fu pure riordinata la distribuzione dei sussidii di lenuta, i quali nel 1867 furono ridotti da 646 a 294, recando una economia di L. 14,784 e togliendosi per tal modo i moltissimi abusi a cui dava luogo quella specie di beneficenza.

Gli orfanotrofi del Bigallo, di S. Filippo Neri, di Foligno ed altri della città, dipendendo dalle respettive Amministrazioni, i loro rapporti col Comune si restringono ad alcune informazioni sugli affari che li riguardano, o soltanto in alcuni casi speciali si è accordato qualche sussidio di retta per collocamento di fanciulli e fanciulle povere in alcuno dei detti Istituti.

CAPITOLO QUARTO

Beneficenze diverse.

Il sussidio dei cinti erniari semplici ai miserabili del Comune è stato nel 1867 concesso a N.° 759 individui.

Furono inoltre inviati mediante accordi colla società degli Ospizi Marini, N.° 25 alunni e N.° 25 alunne delle scuole elementari ai bagni di Viareggio, e vennero scelti fra quelli che per povertà e per malattia erano più meritevoli di questa beneficenza.

La concessione del ricovero alle famiglie povere, cagionata dall'improvviso aumento avvenuto nel 1865 per il trasporto della capitale, ha dovuto mantenersi, malgrado il cresciuto numero delle fabbriche della Società Edificatrice e dei privati. Questa concessione si fa mediante una tenuissima corresponsione mensile. Al 31 Dicembre 1867 erano ricoverate N.° 359 famiglie, delle quali

N.° 158 nelle case di legno e ferro fuori la Porta alla Croce e San Frediano,
» 63 nella già villa Pardo al Paradisino,
» 51 nell'ex convento di S. Maria Maddalena,
» 9 nel già Villino Latour d'Auvergne,
» 27 nell'ex Convento delle Convertite,
» 20 nell'ex Convento della Certosa,
» 20 nella già villa Nervini alla Piacentina,
» 11 nell'Ospizio di Pinti.

CAPITOLO QUINTO

Monti di Pietà.

La tutela e la sorveglianza dell'Azienda dei Presti fu affidata al Municipio coll'editto del 1781, allorchè fu provveduto a separare quest'amministrazione da quella del Monte Comune. La Deputazione Provinciale approva e sanziona col Municipio le proposte del Provveditore di quella filantropica istituzione, la quale è condotta cogli stessi ordinamenti dell'epoca della fondazione, e dei quali quasi quattro secoli hanno potuto attestare la bontà.

Lo specchio del movimento dei pegni in un decennio può benissimo corrispondere al quadro dei diversi gradi di agiatezza di una popolazione. Quello che segue compendia i dati dal 1857 in poi.

Paragone delle resultanze statistico-economiche		Negli anni 1857	1860	Differenze in più	in meno
Pegni esistenti al principio dell'anno	N.°	114,578	88,004	»	26,574
» fatti nel corso dell'anno	»	212,898	175,880	»	37,018
	N.°	327,476	263,884	»	63,592
» restituiti nel corso dell'anno	N.°	497,096	161,313	»	35,783
» passati alla vendita	»	16,172	11,276	»	4,896
» esistenti a fin d'anno	»	114,208	91,295	»	22,913
	N.°	327,476	263,884	»	63,592
Somme sui pegni esistenti a principio d'anno	L.	1,889,739 60	2,165,481 00	276,741 40	»
» su quelli fatti nel corso dell'anno	»	3,539,992 68	3,963,610 00	423,617 32	»
	L.	5,429,732 28	6,130,094 08	700,361 72	»
» sui pegni restituiti nel corso dell'anno	L.	3,275,307 08	3,629,042 08	353,735 00	»
» su quelli passati alla vendita	»	178,426 06	187,330 08	8,903 92	»
» su quelli esistenti a fin d'anno	»	1,975,999 26	2,313,722 08	337,722 80	»
	L.	5,429,732 28	6,130,094 08	700,361 72	»
Sviluppo e specifica della vendita					
Importanze sui pegni passati alla vendita	L.	178,426 08	187,330 00	8,903 92	»
Multe addebitate e percette	»	9,539 88	12,249 91	2,710 03	»
Resti a favore degl'impegnanti	»	58,514 06	58,558 42	44 36	»
	L.	246,480 02	258,138 33	11,658 31	»
Vendita	L.	246,452 64	258,039 22	11,586 38	»
Scapiti a carico dell'Azienda	»	14 75	56 61	41 86	»
Id. a carico degli Stimatori, Massaioli	»	12 63	42 10	29 47	»
	L.	246,480 02	258,138 33	11,658 31	»
Consistenza patrimoniale					
Attivo	L.	3,481,442 23	3,827,247 13	345,804 90	Media annua di aumento
Passivo	»	1,546,519 02	2,057,531 03	511,012 01	
Stato netto	L.	1,934,923 21	1,769,716 10	134,792 89	13,479 28

Da questi dati resulta come ai primi mesi del 1857 per la crisi economica generale e per altre cause locali esistevano 114,578 pegni, sui quali erano state prestate L. 1,889,739 e come nel corso di quell'anno si faces-

sero poi altri 212,898 pegni, per L. 3,539,992, rimanendo alla fine di quello immobilizzati 114,208 pegni, dei quali la popolazione non potè riscuotere 16,172 che andarono venduti.

Nel 1866 troviamo un minor numero di pegni (88,004) ma per un maggior valore (L. 2,166,486) e ciò a prova dei cresciuti bisogni della classe media, da cui in gran parte provengono, bisogni giustificati dalle mutate condizioni della città e dalle altre cause generali. La guerra che scoppiò in quell'anno produsse un nuovo disturbo nell'ordine economico della popolazione, per cui il prezzo delle impegnature fatte in quell'epoca ascese a circa 4 milioni di lire.

Lo stato patrimoniale dell'Azienda è oggi così prospero e inspira tanta fiducia che essa va sovente ricevendo volontarie offerte di capitali e nel decennio ha potuto aumentare la propria consistenza di L. 134,792, 80.

CAPITOLO SESTO

Beneficenze straordinarie.

Per i fatti avvenuti sul territorio romano, in seguito ai quali un rilevante numero di giovani fiorentini era rimasto morto o ferito sul campo, deliberaste in due volte un sussidio di L. 2,700, il quale fu trasmesso ad una speciale Commissione di soccorso che si era costituita in Firenze e che unì quella somma alle molte altre che vennero raccolte dalla pietà dei cittadini in pro di quegli infelici.

Quindi nella dolorosa circostanza dello imperversare del cholera in Reggio di Calabria fu per urgenza deliberato di spedire un sussidio di lire duemila

TITOLO OTTAVO

Istruzione

CAPITOLO PRIMO

Insegnamento elementare.

Scuole elementari diurne — Fino dal 1865 lo svolgimento da darsi all'insegnamento elementare ha sempre meritato la vostra più seria attenzione, e le misure che avete adottate contribuirono con molta efficacia a rimettere in onore fra noi l'istruzione primaria, che è fondamento di vero benessere per un popolo civile

Mercè l'adozione delle proposte che vi furono presentate, il numero delle Scuole elementari salì nel decorso anno a 21, così divise:

Maschili		Femminili	
urbane	5,	urbane	5,
suburbane	6,	suburbane	5,

con un totale di 3136 alunni, cifra superiore d'assai a quella dell'anno precedente che era di 1788

Le Scuole maschili urbane erano divise in N° 28 classi, (dalla preparatoria alla classe 4ª) le suburbane in 12 (inferiore e classe media) Le femminili urbane erano divise in 24 classi (dalla preparatoria alla 4ª), le suburbane in 6, cioè tre formate di una sola classe, una di classe mista, e l'altra della media e della inferiore Totale 70 classi

Queste classi erano rette da 30 maestri e da 53 maestre titolari, oltre a 10 assistenti nelle classi preparatorie Rimanevano poi a disposizione del

Direttore 5 maestri e 6 maestre fra supplenti e maestri fuori di pianta. Così il totale degl'insegnanti a stipendio era di 37 maestri e 59 maestre, oltre a 5 assistenti giornaliere.

Nel 1867 due maestre furono ammonite per inosservanza dell'orario scolastico ed una fu sospesa per giorni due per lo stesso motivo.

Il numero delle lezioni date per ciascuna classe fu di 207.

Dei 3136 alunni inscritti, 1642 erano maschi e 1494 femmine e provenivano da 2772 famiglie di ogni ceto e condizione. Un sesto circa degli inscritti (519) hanno presentato il certificato di miserabilità per ottenere la somministrazione gratuita degli oggetti scolastici.

Gli alunni cattolici furono 3118, 10 gli israeliti, 8 gli acattolici.

In quanto all'età vi erano 254 alunni d'ambo i sessi inferiori a 6 anni, 2637 dai 6 ai 13, 83 dai 14 ai 17, non compresi 162 la cui età rimase ignota.

Degl'inscritti 1529 provenivano dalle Scuole comunali per ripetizione, promozione ec.; 653 da scuole non comunali e 954 dalle famiglie. Questi ultimi non avevano per la massima parte verun principio d'istruzione.

Prima del termine dell'anno scolastico, 582 avevano abbandonato le scuole per mutato domicilio, per essere andati a mestiere o per altri motivi, 10 erano stati espulsi per indisciplina, 16 avevano cessato di vivere. Dei rimanenti 2554, soli 1875 presero parte agli esami.

Per assistere agli esami fu nominata una Commissione scelta in parte in seno alla Rappresentanza comunale ed in parte composta dei più noti istitutori ed istitutrici della città.

1277 Alunni furono promossi, dei quali 492 ebbero il premio di 1° e di 2° grado, e 257 la menzione onorevole.

Escludendo dal numero degli assenti quelli che erano malati (175) e non computando gli inscritti che avevano abbandonato la scuola prima degli esami, si ha la proporzione di un alunno idoneo sopra 1, 86, che altrimenti discenderebbe a 2, 53.

Scuole elementari serali. — Queste scuole erano 10 nel 1867 con 24 classi e 25 insegnanti, 12 dei quali a stipendio e 13 con opera gratuita.

Il numero delle lezioni date per ciascuna classe fu di 198. Quello degli alunni inscritti ascese a 1430, essendo 529 nel precedente anno. Questi 1430 alunni si dividevano così:

485 dai 10 ai 14 anni,
612 dai 15 ai 20 id.,
276 dai 21 ai 40 id. e
57 oltre i 40.

Uno solo dichiarò di appartenere a religione eterodossa.

Vi sono poi fra di essi

163 Falegnami,
136 Fabbri,
106 Calzolai,
75 Muratori,
70 Sigarai e
60 Contadini circa

Dei 1430 inscritti, 878 avevano definitivamente abbandonata la scuola prima degli esami e dei 552 che rimasero, soli 494 vi presero parte. A questi furono distribuiti N.° 4 premi di 1.° grado, 4 di 2.° e 21 di 3.°, consistenti in libretti della Cassa di risparmio, e N.° 83 menzioni onorevoli, per cui resultò in media un alunno distinto sopra 4, 77 inscritti.

Da tutti questi dati (1) resulta che nel 1867 il numero totale degli alunni inscritti, fu maggiore di 2239 che nel 1866, quasi cioè il doppio di quell'anno.

Una delle nostre preoccupazioni fu quella dei locali delle Scuole, taluni dei quali per la loro condizioni igieniche reclamavano radicali provvedimenti. Nominammo all'uopo una Commissione edilizia collo speciale incarico di studiare le condizioni loro e di curare ai bisogni relativi. Infatti a proposta di questa Commissione furono traslocate nel Palazzo Ricasoli in Via delle Terme l'intera scuola di Borgo SS. Apostoli e nella già fabbrica dell'Arno quella della Madonna della Tosse, non che le classi inferiori della scuola di Via Maffia nella nuova scuola di S. Salvadore e in Via della Chiesa quelle della scuola di Piazza di Cestello. La Commissione pure propose, e fu da noi concordata e da Voi sanzionata, l'apertura di nuove scuole nell'ex-monastero di S. Matteo in Arcetri e nella già Villa Nervini fuori la porta alla Croce.

Compilò quindi un complesso di norme pratiche da servire di guida all'Uffizio d'Arte nella riduzione o costruzione di scuole, le quali possono riassumersi come appresso.

Computando che la nostra città debba nel suo normale sviluppo dare in breve tempo una cifra di 12 mila alunni la Commissione propone la costruzione di 60 Scuole, con un massimo di 200 alunni ciascuna. La riduzione di vecchi locali, anche vasti, ad uso di scuole non potendo mai soddisfare alle esigenze delle medesime, le quali come hanno un proprio carattere così debbono avere una propria architettura, la Commissione vorrebbe l'intera costruzione di tali scuole. Essa ha dovuto riconoscere che il Comune, costruendole in 15 anni (4 per anno) oltre al procurarsi così locali provvisti di ogni comodità e degni dello scopo, spenderebbe assai meno di quello che nel

(1) La maggior parte di questi dati resulta dai lavori appositamente fatti dalla Giunta di statistica.

corso di 50 anni gli dovrebbe occorrere per continue riduzioni, acquisti od affitti di stabili, e verrebbe inoltre a togliere per sempre dal suo bilancio una grave spesa annua.

Le norme per la costruzione delle Scuole sarebbero le seguenti:

« Le Scuole formano tanti piccoli sistemi distribuiti secondo la popolazione.

« Ciascuno di questi sistemi si compone di Scuole contenenti le classi inferiori, ed ha per centro una Scuola contenente le superiori.

« Ogni Scuola è costruita sopra un terreno ricinto da un muro per tenerla isolata. I locali per l'insegnamento stanno al piano terreno e contengono le stanze necessarie per le classi, per la direzione, per il ricevimento e per gli usami, oltre ad una cucina ed un magazzino.

« Una parte dello spazio fra il muro di cinta e la Scuola è alberato e serve per la ricreazione, la quale può farsi anche al coperto.

« Sono calcolati lo spazio che deve occupare ogni alunno, la distribuzione delle panche, le situazione delle latrine.

« Il piano superiore avrebbe un quartiere d'abitazione per uno dei maestri ed altro per il custode, con ingresso separato da quello della Scuola. »

Questo grandioso progetto si sta attualmente esaminando dal punto di vista della costruzione, prima di devenire a qualunque deliberazione sul medesimo.

Scuola serale superiore. — La Scuola serale superiore fu istituita nel 1866. Suo scopo è di completare e perfezionare quanto gli operai apprendono nelle scuole serali. Essendo questa di recente fondazione non vi si aprirono sul principio che due sole classi di disegno lineare, non potendosi supporre che per le altre di lingua italiana, storia, geografia ec., vi fosse un sufficente numero di alunni provenienti dalle altre scuole, troppo classi di disegno per le naturale intelligenza delle arti che possiede la nostra popolazione prosperarono grandemente. Nel 1867 rimasero pure aperte per alcun tempo anche le altre due classi.

In questa Scuola furono date 258 lezioni e resultarono inscritti nelle quattro classi 172 alunni.

Asili Infantili. — Gli Asili infantili diretti dalla benemerita Società contavano nel 1867 cinque stabilimenti, cioè quelli di Santa Monaca, di S. Lorenzo e di Via Montebello per i maschi, quello di Santa Caterina per le femmine, e quello Vittorio Emanuele con sezione maschile e femminile. Il totale dei fanciulli e delle fanciulle che vi erano accolte era di 1100. Il Comune stanziò per gli Asili il sussidio ordinario di L. 4200 ed altro di L. 8000, allo scopo di dar loro i mezzi di aumentare il numero degli stabilimenti e di migliorare gli antichi.

Una proposta di coordinare l'insegnamento degli Asili con quello delle classi inferiori delle nostre Scuole elementari fu iniziata dalla Società, nel-

l'intento o di ridurre ad una le due classi che hanno gli Asili, o di sopprimere le nostre classi preparatorie, essendo nelle une e nelle altre quasi identico l'insegnamento. Questa proposta è ora in esame presso una speciale Commissione.

Scuole libere per le adulte. — Indipendenti per la direzione dal Comune esistono pure alcune Scuole libere per le adulte nei locali delle Scuole municipali. L'insegnamento vi è dato nei giorni di vacanza delle altre, cioè il giovedì o la domenica e da alunne delle maestre da noi dipendenti.

Nel 1867 queste Scuole erano 12 divise in 30 classi con una media nel totale di 628 alunne. L'insegnamento vi era dato da 46 maestre.

Scuole private. — Quantunque il Comune non abbia ingerenza di sorta nelle Scuole private, non sarà inopportuno l'aggiungere che per le più recenti notizie esistevano nel 1867 nel territorio comunale circa 187 Scuole elementari private, delle quali 53 maschili, 72 femminili e 62 miste. I dati che si possiedono sono troppo incompleti per indicare il numero degli alunni che vi ricevevano l'istruzione.

Scuole dei già PP. Scolopi, ora Istituto Fiorentino. — L'ingerenza diretta del Comune nella direzione e nell'ordinamento delle già Scuole Pie non ebbe principio che nel novembre del 1867. Presentiamo perciò soltanto i dati relativi agli alunni che le frequentarono nell'anno 1866-67, compresi quelli delle sezioni di S. Carlo e del Pellegrino. Il loro totale fu di 1825 dei quali erano addetti

902 alle classi elementari,
297 alle tecniche,
427 alle ginnasiali,
182 alle liceali e
17 all'Istituto Ximeniano.

Il nuovo ordinamento da Voi sanzionato colla deliberazione del 29 Novembre 1867, fu applicato regolarmente, e siccome a quell'epoca cominciava l'anno scolastico in corso così del loro andamento presente vi sarà dato conto nel prossimo anno.

CAPITOLO SECONDO

Insegnamento secondario.

Scuola tecnica. — Le Scuole tecniche possono considerarsi come il principale efficiente del progresso economico della nazione. Persuasi di questa verità Voi approvaste fino dal Giugno 1866 l'istituzione di una nuova Scuola tecnica oltremo. Le difficoltà incontrate per trovare un locale adatto, se ritardarono da un lato l'esecuzione del vostro desiderio, ci spronarono però a dare più largo incremento alla Scuola tecnica già esistente. E i resultati corrisposero alla nostra aspettativa. Il numero degli alunni inscritti nel 1867 aumentò assai su quello dell'anno precedente, come pure la proporzione dei promossi sugli inscritti.

Classi	Numero degli inscritti	Promossi nella 1ª Sessione	Promossi nella 2ª Sessione	Totale dei promossi	Totale dei non promossi	Osservazioni
Prima	97	20	31	51	34	Dodici alunni non si presentarono all'esame
Seconda	48	14	8	22	16	Dieci alunni non si presentarono all'esame.
Terza	23	3	3	6	11	Sei alunni non si presentarono all'esame. Tre furono rimandati in una sola prova.
Quarta	11	»	1	1	6	Quattro alunni non si presentarono all'esame, amando meglio prendere quello di ammissione al Regio Istituto Tecnico di questa città.
Somma	179	37	43	80	67	

L'ordinamento della Scuola tecnica fu argomento di gravi studi, i quali portarono a consigliare l'aumento di un anno di corso, attesochè l'abbondanza delle materie impediva che i giovani potessero apprenderle in tre anni soltanto. Un'altra e pure grave questione è la somiglianza di programma che in molte materie si riscontra fra la 1ª tecnica e 4ª elementare, e del suo scioglimento nei modi più ragionevoli ci preoccupiamo; come pure si provvide a che l'irregolare presenza degli alunni, che si verificò specialmente nella Scuola tecnica in tali proporzioni da perturbare l'insegnamento e la disciplina, non diveniasse un'abitudine e i genitori potessero valutare i danni che la poca assiduità arreca ai loro figli.

Il numero totale delle lezioni date nelle quattro classi della Scuola tecnica fu di 2256.

Ginnasio. — Questo istituto ha ricevuto nel decorso anno scolastico un assai notevole sviluppo Dopo il riordinamento avvenuto nel 1865 il progresso fu costante in quasi tutte le classi ed è dovuto alle assidue cure di quella Direzione ed al merito dei Professori Questo riordinamento fu completato nella fine del 1867 coll'apertura del concorso per il posto dichiarato vacante della 5ª classe, il quale diede eccellenti resultati

La vostra deliberazione del 26 Luglio di quest anno colla quale consentiste all aumento degli stipendi degl'insegnanti ha fatto sì che il nostro Ginnasio abbia potuto accogliere egregi Professori, i quali vi sono retribuiti meglio che in ogni altro istituto congenere del Regno

Il Prospetto seguente vi dà il resultato degli esami finali per l'anno scolastico 1866-67 col confronto dell'anno precedente

Classi	Anno 1866			Anno 1867			Osservazioni
	Numero degli inscritti	Totale dei promossi	Totale dei non promossi	Numero degli inscritti	Totale dei promossi	Totale dei non promossi	
Prima	17	11	6	30	14	3	Tredici lasciarono l'Istituto prima degli esami.
Seconda	21	6	15	26	18	1	Sei lasciarono il Ginnasio prima degli esami uno mancò a Ottobre
Terza	13	6	7	19	14	»	Cinque lasciarono l Istituto prima degli esami.
Quarta	11	9	2	20	13	4	Due non si presentarono alla sessione di Ottobre uno passò alla Scuola Tecnica
Quinta	18	8	10	30	14	3	Sette abbandonarono il Ginnasio prima degli esami e a 1 uno si prese tempo alla sessione di Ottobre
Somma	80	40	40	125	73	11	

Il numero totale delle lezioni date nelle cinque classi del Ginnasio fu di 2918

Biblioteca e collezione — Prima che per effetto della legge di soppressione delle corporazioni religiose fossero assegnati agli istituti comunali d'istruzione una parte dei libri idonei esistenti nelle Biblioteche degli ex-conventi, si era già provveduto ad aumentare quel ristretto numero di libri che esisteva nel Liceo avanti il riordinamento del Ginnasio e delle Scuole tecniche Fra i nuovi acquisti e le suddette provenienze la Biblioteca ha oggi oltre a 4 mila volumi di cui si giovano gl'insegnanti e gli alunni

Secondo una vostra deliberazione si spese intanto una parte delle lire duemila, stanziate per una collezione speciale della fauna e della flora del territorio fiorentino

Si è anche dato mano ad accrescere una ristrettissima collezione di storia naturale, la quale è pure aumentata per alcuni doni

I donatori furono i signori cav. Professore Adolfo Targioni-Tozzetti (per una collezione di conchiglie ed una d'insetti pel il Liceo), il cav. Professore Igino Cocchi (per una collezione di roccie e di fossili ec.), il cav. Professore T. Del Beccaro (per una collezione di minerali dell'isola dell'Elba) e quindi il suddetto Professore Cocchi, il cav. Professore Pietro Stefanini, il Professore Attilio Giannini e il Professore Silvano Marmocchi (per alcune collezioni di minerali)

Esposizione di Parigi — All'effetto poi di conoscere lo stato e i progressi dell'istituzione e dei metodi presso le altre nazioni fu inviato a Parigi il cav. T. Del Beccaro Direttore del Ginnasio e della Scuola tecnica, il quale avendo ricevuto uguale incarico dal Governo potè recarsi pure in Germania ed in altri luoghi, e raccogliere così un complesso di notizie, di documenti e di osservazioni, di cui sta per presentare una completa relazione

CAPITOLO TERZO

Stabilimenti diversi d'istruzione

Diremo ora brevemente dei rapporti che il Comune ebbe con altri stabilimenti d'istruzione sia dipendenti dalle autorità governative, o da istituti di beneficenza

Scuole normali per le fanciulle povere — In esecuzione della vostra deliberazione del Gennaio 1866 che accordava a questo Istituto l'annuo sussidio di L. 11,172, il Comune ha ricevuto una parte dei locali ove sono situate tre di quelle Scuole (S. Giorgio, Santa Caterina e S. Salvadore) e vi ha posto alcune classi elementari Non è ancora stata sottoposta al vostro esame una proposta di riordinamento di quelle scuole, di che si occupò nel 1867 una speciale Commissione

Scuole magistrali — Conforme porta la legge il Comune ha provveduto alla spesa dell'affitto per i locali di queste Scuole e per il mantenimento del materiale, eccetto quello scientifico Il sostenimento anche di questa spesa fu oggetto di vertenza fino ad una recente disposizione ministeriale che la porta a carico dei Comuni

Istituto Tecnico. — Anche le spese per il materiale non scientifico dell'Istituto Tecnico furono motivo di qualche pratica col Governo, in conseguenza di una diversa interpretazione della legge generale sulla istruzione, non promulgata che in parte nelle nostre provincie. Intanto il Comune provvide com'era tenuto all'affitto del locale Pandolfini, stato necessario per dare un maggiore ampliamento all'Istituto, mentre è da ritenersi che prontamente siano determinate d'accordo le competenze del governo e le nostre.

Non dobbiamo astenerci per ultimo dal notare che la Giunta, coadiuvata sempre dalla benemerita Deputazione sulle Scuole, creata dal Consiglio colla deliberazione del dì 7 Dicembre 1866, mentre nulla omette per migliorare sotto ogni aspetto questo ramo così importante dell'amministrazione e nulla risparmia onde essere in grado di potere accrescere il numero delle Scuole nelle località che più ne apparissano bisognose, intende adesso agli studi opportuni per aprire oltrarno la nuova Scuola tecnica, della quale abbiamo tenuta parola, e per fondare d'accordo colla Camera di Commercio una Scuola di disegno applicata alle arti che reputasi opportunissima alle condizioni industriali di questa nostra città.

TITOLO NONO

Lavori pubblici

CAPITOLO PRIMO

Lavori ordinari

I lavori per il restauro dei lastrici nell'interno della città, per la costruzione di quelli dei nuovi quartieri ed i lavori di fognature, massicciate, costruzioni di muri ec. nel territorio annesso sono indicati per il **1867** nel seguente Prospetto:

Opere d'arte eseguite nel perimetro delle vecchie mura e nel nuovo territorio aggregato al Comune nel 1867

Eseguite nel nuovo territorio aggregato al Comune							Eseguite entro il perimetro delle vecchie mura		
Fogne	Marciapiedi	Zanelle	Massicciata	Muri			Lastrici	Marciapiedi	Fogne
Lunghezza	Superficie	Superficie	Superficie	A tetta Cubatura	A vela Superficie	Parapetto Lunghezza	Superficie	Superficie	Lunghezza
Metri	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri
4,377, 23	6,459, 16	4,212 00	18,968 72	2,519 99	4,958 35	744 30	75,604, 44	46,259 46	2,514, 57

Per i lavori suddetti furono eseguiti 73 accolli, che si aggiudicarono per Ln 386,852, 81 sul valore periziato di Ln 483,234, 68 Il risparmio di Ln 96,381, 87 realizzato come sopra ragguaglia al 19,945 0|0 sul prezzo di stima

Dopo l'adozione del sistema di esigere dall'amministrazione il rapporto serale dell'esperimento chimico sulla purezza o sulla pressione del gas si è ottenuto un miglioramento notevole nella pubblica illuminazione Nei sobborghi vennero poste lanterne a petrolio in n° di 57 L'aumento di quelle a gas fu di 100, per cui il numero delle lanterne era nel 1867 di 2057 a gas e di 57 a petrolio

CAPITOLO SECONDO

Nuovi lavori.

Per effetto di una vostra deliberazione del 17 Aprile 1867 fu approvata la costruzione del nuovo Lungarno meridionale dalla piazzetta Tempi alla Pescaia di S Niccolò Questo lavoro fu sollecitamente incominciato, ma poiche parve miglior consiglio limitarlo per ora al tratto dalla piazzetta che sopra al Ponte alle Grazie, così il muro fu costruito da questa parte in modo da lasciar libero le industrie che si alimentano dalla corrente del fiume Qualche ritardo avvenuto sul principio di questo lavoro provenne dall'aver trovati sul fondo del fiume presso al ponte degli avanzi di lavori antichi in massicciate profondissime che fu necessario remuovere Il lavoro del muro, oggi ripreso, fu sospeso nel decorso anno per determinare prima il modo di costruzione di un canale di scarico delle acque che si versano dalla Pescaia di S Niccolò in rapporto col grande emissario

Altro lavoro di molta utilità fu l'allargamento del Ponte alla Carraia Il materiale giunse da Selessin nel Belgio soltanto nel Maggio e si pose tosto mano all'opera, ma ben presto si conobbe che era necessario far venire uomini pratici in tal genere di costruzioni, non bastando la persona dell'ingegnere dirigente che prima era di là venuto Nel Giugno soltanto si potè quindi procedere alla montatura Alcune modificazioni introdotte, la caduta di una delle travi di ferro nel fiume e la poca esattezza degli accollatari ritardarono fino all'Ottobre l'apertura del ponte In compenso però il lavoro riuscì soddisfacente, così per l'economia come per la provata stabilità

Quello del Cimitero Fiorentino a S Maria Novella, anziché un restauro e un ripristinamento dell'antico stile, divenne un nuovo lavoro, perché lo stato di quelle costruzioni non permetteva di rimanere nei limiti di un restauro (essendo stato necessario il far tutto nuovo) e perchè fu ritenuta indispensabile la decorazione di tutto intero il lato che corrisponde alla Piazza Vecchia Questo lavoro durò 14 mesi, che non parranno soverchi, ove si consideri che si trattava dello scolpimento di lavori minuti e di precisione,

e che si è restituito alla primiera sua venustà uno memorie di rara bellezza artistica.

Il nuovo quartiere della Mattonaia può dirsi compiuto nel passato anno in cui rimasero lastricate quasi tutte le strade, costruiti i marciapiedi, terminata la cancellata al giardino e condotti a buon punto una parte dei lavori del giardino stesso. Anche la fabbricazione in generale ha progredito.

Nel **1867** fu pure costruita una nuova scuola nel già magazzino di Via Palazzuolo.

CAPITOLO TERZO

Lavori straordinari.

Acquisto delle sorgenti di Rosano e Pagnolla. — Verso la fine dell'anno Voi deliberaste l'acquisto di queste sorgenti, provvedendo così a togliere la nostra popolazione in breve termine da una delle maggiori necessità. Sono state fatte le pratiche opportune per provocare il Decreto che riconosca il lavoro della conduzione delle acque stesse come opera di pubblica utilità, dopo di che verrà questo eseguito con vantaggio di tutti e nell'interesse degli altri lavori che sono con esso collegati.

Avanzi di costruzioni romane sulla Via della Fonte all Erta. — Nel Dicembre **1867**, eseguendosi i lavori per la nuova cinta daziaria, si trovarono questi avanzi di antichità romane sulla detta Via. Ne fu allora immediatamente ordinata la verificazione, e vi è noto come gli egregi Componenti la Commissione reputassero non potere esser quelli che gli avanzi di un *fullonium*, o luogo per l'imbiancatura, pulitura e lintura, non prestandosi quanto si è trovato a farli ritenere parte di un fabbricato di maggiore importanza. Su quegli avanzi opportunamente deliberaste nel corrente anno e vi è pure noto come i pochi oggetti di qualche pregio che si rinvennero siano stati inviati al R. Museo.

Ingrandimento della città. — Le cifre che seguono indicano la quantità dei lavori eseguiti nel **1867** per l'atterramento delle vecchie mura, per l'apertura dello Stradone dei colli e di quello delle mura, per la rettificazione dell'Affrico, per il proseguimento dell'emissario e per tutte le altre operazioni conseguenziali dell'ingrandimento della città.

Lavori eseguiti dalla Società Concessionaria Creswell e Breda

		Quantità
1	Demolizione delle Mura urbane	M.c 26,835 88
2	Sterro per la formazione dei nuovi piani stradali dello Stradone delle Mura	M.c 212,370, 57

	Parziali	Quantità
3 Massicciate per lo Stradone delle Mura	M.ti 22,702, 04	
Rifiorimento » »	» 449, 84	
Somma		M.ti 23,461, 88
4 Fogne praticabile, longitudinale allo Stradone		M.tri 2206, 28
Fogne longitudinale, sezione ribassata		» 233, 60
Fogne traverse praticabili alle imboccature delle Strade sullo Stradone delle Mura		» 63, 33
Totale Fogne lunghezza		M.tri 2,523, 83
5 Nuovo Emissario praticabile		
I Tronco nel Quartiere della Mattonaia lunghezza		M.ti 300, 83
II Tronco in Città		» 239, 20
III Tronco dalla Postezza alla foce nel Canale Macinante compreso il passaggio a traverso il terreno della Società della Via Ferrata, per M.ti 76, 98 lunghezza		» 1,290, 97
Totale Emissario lunghezza		M.tri 1,840, 05
6 Rettificazione del Torrente Mugnone		
Costruzione del muro di sponda alla sinistra del Torrente, dal Ponte Rosso al Ponte della Via Ferrata Aretina. Lunghezza M.ri 4396, 80		
a) Sterro per il taglio dell'Argine		M.ri 43 439, 16
» per la fondazione del muro di sponda		» 13,045, 28
Totale Sterro		M.ri 56,484, 44
b) Rinterro per la rincalzatura del muro di sponda		M.ri 12,341, 67
Totale Movimento di terra		M.ri 68 826, 11
c) Muro di sponda con pietre di cava e peschine di macigno alla risega della fondazione		M.ri 16 666, 45
Muro per la spalla sinistra del nuovo Ponte		» 158 17
» per la chiavica del fossetto delle Lane		» 20, 53
» ai Rostri dei Ponti del Romito e della Via Ferrata Aretina		» 41, 23
Totale muratura		M.ri 16 889, 38
d) Smalto per la fondazione del Nuovo Ponte		M.ri 60, 34
e) Legname di pino per la fondazione della suddetta spalla, palafitte, rombe e catenelle		M.ri 9, 38
Puntazze e chiodi per le palafitte		Chil. 360, 00
f) Parapetto al muro di sponda murato con mattoni a cortina esternamente, fascie, zoccolo e cimasa di macigno		M.ri 4,396, 80

		Parziali	Quantità
7 Rettificazione e nuovo inalveamento del Torrente Affrico			
Tratto rettificato lunghezza	M.li	665, 00	
» del nuovo inalveamento	»	2,421, 47	
Lunghezza totale del lavoro	M.li	2,686, 47	
a) Muro di sponda alla destra del Torrente			
Sterro per le fondazione	M.ci		2,000, 00
Muratura di pietre di cava a rivestimento a filaretto a panchina di macigno alla risega della fondazione	»		773, 44
b) Arginatura del torrente con terra estratta dai cavi fatti nei terreni limitrofi e in parte con l'escavazione del letto del nuovo Torrente	M.ci		24,745, 26
c) Ringrosso dell'argine alle faci	M.ci		400, 00
d) Sterro per la formazione di un tratto del Torrente	M.ci		6,348, 74
e) Costruzione dei Nuovi Ponti sul Torrente Affrico			
1.° *Ponte alla Via di Majano*			
Sterro per la fondazione	M.ci		250, 00
Smalto	»		9, 00
Muratura con rivestimenti a filaretto, fascia all'impostare della volta e cimasa di macigno al parapetto	»		229, 00
Volta in mattoni	»		49, 00
2.° *Ponte nel terreno già Barzini*, e lavori conseguenziali			
Sterro	M.ci		204, 39
Smalto	»		8, 29
Muratura con rivestimenti a filaretto, fascia all'impostare della volta e cimasa di macigno al parapetto	»		242, 47
Volta in Mattoni	»		47, 35
Scarpe pietrate lateralmente al Ponte sugli argini	»		64, 00
Muro a retta della Rampa del Ponte			
Sterro	»		29, 34
Muro con rivestimento a filaretto	»		44, 00
3.° *Ponte alla Via Settignanese* e lavori conseguenziali			
Sterro	M.ci		325, 00
Smalto	»		10, 93
Muratura con rivestimento a filaretto, fascia all'impostare della volta e cimasa di macigno al parapetto del ponte	»		808, 00
Volta in mattoni	»		39, 13
Scarpe pietrate agli argini lateralmente al ponte	»		130, 00
4.° *Ponte alla Via di S. Sales* e lavori conseguenziali			
Sterro	M.ci		247, 76
Smalto	»		26, 00
Rombatoro di Pino in fondazione	»		4, 67
Puntazze a chiodi per le rombe	Cbil		25, 00

	Quantità
Muratore con rivestimento a filaretto e fascia all'impostare della volta e cimasa di macigno al parapetto del Ponte	M^ci 207, 27
Volte in mattoni	» 18, 32
Scarpe pietrate lateralmente al Ponte agli argini	» 74, 26

5.° *Ponte a travate di ferro per il passaggio della deviazione della Via Ferrata Aretina* — Costruzione delle spalle del Ponte

Sterro	M^ci 478, 37
Muratura con rivestimento a filaretto	» 219, 43

6.° *Ponte alla Via Nazionale Aretina*

Sterro	M^ci 406, 00
Smalto	» 26, 00
Muratura con rivestimento a filaretto, fascia all'impostare della volta e cimasa di macigno	» 553 00
Volte in mattoni	» 35 06
Scarpe pietrate agli argini lateralmente al Ponte	» 63 06

8 Riempimento dei Cavi laterali al Torrente Affrico, e per la formazione del piano stradale della via lungo l'Affrico — M^ci 10 000, 00

Lavori eseguiti da Accollatari diversi

1 Costruzione del 2.° Tronco dello Stradone dei Colli, della lunghezza di M^ci 1,177 90

a) Sterro	M^ci 41,497, 45
b) Interro	» 34,898, 40
c) Fogna longitudinale	M^li 996, 51
d) Fognoli	» 659 10
e) Chiaviche	» 435, 37
f) Acquedotto praticabile per allacciare le acque delle polle ritrovate	M^li 95, 70
g) Massicciata	M^ci 47,641 45
h) Marciapiede selciato	M^qa 2,132, 00
i) Zanelle e Zanelloni	» 2,753, 64
l) Muro a retta di Strada, altezza 3.06 lunghezza	» 80 30
m) Formazione di *Parterres*	N.° 3
n) Piantate diverse	

2 Quartiere della Fargentina.

Costruzioni di nuove strade con fognoli e fogna praticabile e marciapiedi per $^1/_2$ del totale

Lunghezza — M^li 424, 00

3 Quartiere Savonarola.

Costruzione di nuove strade con fogna praticabile, fognoli e marciapiedi per $^1/_2$ del totale

Lunghezza — M^li 445, 00

Quantità

4 Nuova Via di Masano

Costruzione della nuova via con zanelle, marciapiede rugliolato, muri d'allacciamento di acque sotterranee e per sostegno di frane

Lunghezza | M.ᵐ 350, 00

5 Nuova Via Lungo il Torrente Affrico

Costruzione della Via con zanelle e fognali traversali

Lunghezza | M.ᵐ 1,200, 00

Queste cifre possono certamente attestare anche ai meno pratici dell'attività che si è impiegata in questi grandiosi lavori e dare un'idea del loro complesso. La parte relativa allo Stradone dei Colli, ai quartieri Savonarola e della Fargentina ed alle nuove Vie di Masano e Lungo l'Affrico è stata eseguita da diversi accollatari; tutto il rimanente dalla Società concessionaria Creswell e Breda sulle basi del contratto stipulato con essa il 7 Settembre 1865

TITOLO DECIMO

Servizi diversi

CAPITOLO PRIMO

Case di legno e ferro e Società edificatrice.

Il servizio dell'amministrazione delle case in legno e ferro fu continuato dalla Società edificatrice che lo aveva assunto alle condizioni espresse nella deliberazione del 11 Ottobre 1865. La concessione dei quartieri si è fatta secondo le norme in vigore nella Società stessa per i propri stabili e quindi nel modo più regolare. Il tempo pattuito per questo servizio era di due anni e scadeva il 31 Ottobre 1867, però fu prorogato per sei mesi, cioè a tutto il passato Aprile, dopo di che fu assunto direttamente dal Comune.

La Società ha poi fedelmente continuato nell'esecuzione degli impegni contratti in ordine alla deliberazione della Giunta del 20 Maggio 1865, e colla più lodevole e costante operosità ha aumentato il numero dei suoi fabbricati, erigendone dei nuovi fuori le Porte di S. Gallo e di S. Niccolò, in Via del Campuccio e preparandosi a costruirne altri fuori le Porte a Pinti, di S. Frediano ed alla Croce. Il numero delle stanze già costruite somma a 1791. Con quelle dei fabbricati sopra descritti e la deliberata superedificazione dello stabile di Barbano la Società sta per raggiungere la cifra delle tremila stanze a cui si obbligava, accettando la citata deliberazione.

Sono a tutti noti i vantaggi che la classe meno privilegiata dei cittadini ha potuto ritrarre da queste comode e salubri abitazioni. Siamo lieti di poter qui constatare la bontà di questi resultati e lo zelo della benemerita Società.

CAPITOLO SECONDO

Peso pubblico e Mercuriali.

Il servizio del Peso fu riformato all'epoca dell'introduzione del sistema metrico decimale. Anteriormente era gratuito per il pubblico e la tariffa che in quell'epoca fu fatta entrare in vigore, sembrando elevata, allontanò gli interessati dal valersi delle garanzie che esso offre. Il danno che da ciò resultava fu da Voi eliminato nel 1.° Giugno 1866, quando riformaste anche la tariffa diminuendo sensibilmente il diritto per le verificazioni e rimettendo in vigore il sistema delle gratuità per i riscontri di peso non superiori a 50 chilogrammi.

L'utilità del nuovo sistema resulta dal rapido aumento delle diverse operazioni eseguite, le quali nel 1867 presentarono N° 27,000 pesi gratuiti per 115,m chilogrammi e 1218 a pagamento per 214,385 chilogrammi.

Il trasferimento dell'ufizio dal Mercato vecchio, ove si è lasciata una succursale (Piazza S. Michele) contribuì pure ad aumentare le operazioni.

Durante la mercatura della seta gl'impiegati si trasferiscono sotto le Logge di Mercato Nuovo. Anche in questo ramo importante di assai si migliorò il servizio, il quale non limitato al peso della merce, ma esteso altresì al computo del suo valore, impedisce le molte frodi a cui per parte dei così detti *gobbai* prima andavano soggetti in generale i contadini che venivano a vendere i bozzoli.

Dall'ufizio dei Grascieri sono regolarmente compilate le mercuriali dei prezzi del grano, del vino, dell'olio, dei foraggi e di altri generi. Copia di queste, opportunamente ridotte dall'ufizio del Peso alle misure decimali, è regolarmente inviata a quelle pubbliche amministrazioni che vi hanno interesse. Si spedisce pure al Ministero d'agricoltura, industria e commercio un prospetto dei prezzi massimi e minimi occorsi nella settimana ed altro bollettino speciale ai Sindaci delle principali città del Regno.

Le seguenti indicazioni ragguagliano sulla media del prezzo dei principali generi, che hanno avuto corso nell'anno 1867.

1	Grano gentile da pane, 1.ª qualità	l'Ettolitro	L.	28, 28
2	Detto duro da pane, id.	»	»	34, 48
3	Granturco, id.	»	»	15, 39
4	Riso, id.	»	»	48, 81
5	Avena, id.	»	»	10, 84
6	Marroni, id.	»	»	11, 68
7	Vino vecchio rosso, id.	»	»	82, 27
8	Detto bianco, id.	»	»	78, 74
9	Olio vecchio fatto a freddo, id.	»	»	168, 47
10	Detto difettoso o di 4.ª qualità	»	»	163, 89
11	Patate	il Quintale	»	13, 03
12	Fieno vecchio di Prato	»	»	9, 70
13	Paglia	»	»	3, 03

CAPITOLO TERZO

Ufficio dell'emigrazione.

Dal 1859 al 1864 l'emigrazione che allora constava di Romani e di Veneti non solo, ma anche di Napoletani, Romagnoli, Istriani, Dalmati, Tirolesi, Trentini, era sussidiata dalle Prefetture II R. Decreto del 14 Agosto 1864 pose le norme per regolare la durata e la misura dei sussidi, e ne affidava la distribuzione a Commissioni di cittadini che risiedevano presso le Prefetture stesse.

In Firenze la Commissione di governativa divenne municipale nel 1.° Luglio 1865, e ciò per la sua maggiore importanza, come esistente nella sede del Governo, ove più che altrove affluivano gli emigrati Il Governo le assegnò i fondi necessari e corrispose con esso per mezzo della Prefettura In conseguenza di questo mutamento la Commissione ha sede nel palazzo municipale, è preseduta dal Sindaco, e vi fa le funzioni di Segretario un impiegato del Comune I suoi componenti oltre al Sindaco, sono dieci, nominati dalla Prefettura e funzionano a turno, due per ogni mese Essi tengono un'adunanza completa mensile

I fondi che la Commissione ebbe occasione di ricevere dai privati li erogò in sussidi straordinari.

Il numero dei sussidiati fu scarso nel secondo semestre del 1865, crebbe assai nel 1866, per diminuire poi nel tempo della guerra, a cui molti di essi presero parte La liberazione delle provincie venete diminuì pure il loro numero Però un Decreto del 14 Dicembre 1866 ordinava che dal 1° Gennaio 1867 si estendesse il beneficio dei sussidi anche alla emigrazione estera, la quale pertanto si aggiunse a quella dei Romani, dei Trentini e degli Istriani che erano rimasti a carico della Commissione

La Commissione sussidiò

N.° 351 Emigrati con L. 42,887, 74, dal 1.° Luglio al 31 Dicembre 1865,
» 973 Emigrati con L. 161,540, 07, dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1866,
» 589 Emigrati con L. 145,451, 08, dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1867

Furono distribuite inoltre in sussidi straordinari L. 7270, 50, L. 1184 per medicinali a malati e L. 3574, 75 in vestiario ai più bisognosi nell'inverno del 1865-66

Gli emigrati sussidiati nel 1867 erano

N.° 473 Romani,
» 30 Trentini,
» 28 Veneti,
» 13 Triestini,

N.° 3 Istriani,
» 2 Dalmati,
» 14 Ungheresi,
» 20 Pollacchi,
» 2 Boemi,
» 1 Viennese,
» 3 Spagnuoli

La Commissione ha inoltre un medico che presta opera gratuita ai malati: essa paga la spesa dei medicinali che occorrono.

Durante la guerra del 1866 nominò un Comitato di Signore, affidandogli la cura di conoscere i bisogni delle famiglie degli emigrati che erano al campo.

TITOLO UNDECIMO

Affari Legali

CAPITOLO PRIMO

Giudici Conciliatori.

L'istituzione dei Giudici Conciliatori creata coi nuovi ordinamenti giudiziari ha benissimo corrisposto anche fra noi al concetto del legislatore. Al seguito della deliberazione e delle proposte del Consiglio in data del 19 Giugno 1866 vennero nominati per questa nostra città quattro Giudici Conciliatori nelle persone dei Signori

Coen Avv. Dante, per il 1.° Mandamento,
Duranti Avv. Giov. Battista, per il 2.°,
Bozzi Auditore Ranieri, per il 3.°,
Corazzini Avv. Odoardo, per il 4.°,

i quali, installati in apposito ufizio nel Palazzo Municipale, hanno dato opera indefessa, col loro sapere, colla loro esperienza pratica e col sentimento di giustizia da cui sono animati, a rendere popolare in questa città la nuova istituzione.

Eccovi in Prospetto il numero, la qualità e l'esito delle cause introdotte

Cause introdotte		Sfogo delle medesime										Radiate e conciliate giudizialmente	
		Conciliazioni sotto le Lire 30		Sentenze						Conciliazioni sopra le Lire 30			
				definitive		contradittorie		contumaciali					
civili	commerciali	civili	commerciali	civili	commerciali	civili	commerciali	civili	commerciali	civili	commerciali	civili	commerciali
2749	409	554	24	»	»	353	8	413	8	47	7	1332	65

CAPITOLO SECONDO

Affari legali diversi.

Il Comune ha sostenuto avanti il Tribunale civile N.° 3 cause per esazione d'imposte dirette. Ha praticato inoltre 25 diffide e proteste legali.

Sopra 569 contravvenzioni per Dazio di consumo 469 furono risolute dal Sindaco, 3 dalla Giunta e 97 furono portate al Tribunale. Di queste ultime 43 rimasero senza risoluzione.

I Contratti d'abbuonamento per vendita nel Comune aperto ascesero a 389, quelli per concessa fabbricazione di birra o di acque gassose furono 11.

I Contratti per espropriazioni celebrati dal Comune nel corso dell'anno 1867 ascendono a 213.

TITOLO DUODECIMO

Feste pubbliche, Commemorazioni, Doni, Monumenti ec.

CAPITOLO PRIMO

Feste ordinarie e straordinarie.

Oltre le consuete cerimonie a cui prende parte il Comune nel Sabato Santo e nel S. Giovanni fu solennizzata nel 1867 la festa dello Statuto con i fuochi artificiali sul Ponte alla Carraia, coll'illuminazione del Lungarno dal Ponte Vecchio alla Barriera e colle solite bande musicali.

Nell'occasione poi del Congresso internazionale di statistica avemmo l'onore di offrire ai signori Delegati una refezione nel Palazzo delle Cascine ed un'Accademia al Teatro della Pergola, da Voi autorizzata con deliberazione del 20 Settembre.

Il banchetto dato nel Teatro Pagliano ai membri del Congresso ebbe iniziativa dai cittadini, e la festa nel Palazzo Pretorio fu offerta dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

CAPITOLO SECONDO

Commemorazioni funebri.

Per i motivi che furono da Voi lungamente discussi nell'adunanza del 10 Maggio disponeste che la commemorazione del 29 di quel mese fosse portata al 28 Luglio anniversario della morte del Re Carlo Alberto ed estesa a

tutti gli Italiani morti nelle battaglie della patria indipendenza. La cerimonia ebbe infatti luogo nel modo stabilito.

Per non abbandonare tuttavia la commemorazione dei Toscani caduti a Curtatone e Montanara, fu da Voi deciso d'intervenire alla consueta cerimonia del 29 Maggio.

Nell'adunanza del 21 Maggio Venne quindi da Voi stanziata la somma di L. 5000 come contributo del Comune alla sottoscrizione aperta per l'erezione di un monumento sul campo di battaglia di Curtatone. Gli onorevoli consiglieri Barellai, Lawley e Luciani vi rappresentarono nella pietosa cerimonia, per la quale i nostri valorosi sopra quel suolo già bagnato del loro sangue, libero dalla presenza dello straniero, ebbero più degna commemorazione.

CAPITOLO TERZO

Doni.

Nell'occasione delle nozze di S. R. il Duca d'Aosta colla principessa della Cisterna deliberaste l'acquisto della tavola in pietro dure dell'artista fiorentino Francesco Betti, già premiato con medaglia all'esposizione di Parigi. L'acquisto fu fatto e l'offerta venne molto benignamente accolta e gradita dalla principessa.

Per concorrere alla festa del Tiro nazionale che doveva aver luogo in Venezia fu da Voi stanziata la somma di L. 600, per l'acquisto di un oggetto da inviarsi come premio.

CAPITOLO QUARTO

Monumenti.

Oltre alle lire duemila stanziate e pagate per concorrere alla sottoscrizione aperta da un Comitato promotore per la erezione di un monumento a *Carlo Farini*, dopo l'avvenuta morte del barone *Carlo Poerio*, nell'Aprile di quell'anno, deliberaste il collocamento di una lapide in Santa Croce accanto a quella di Daniele Manin, e delegaste a rappresentarvi ai di lui funerali in Napoli l'on. Consigliere Senatore Scialoia.

———

TITOLO ULTIMO

—

Amministrazione

CAPITOLO PRIMO

Personale e distribuzione degli Uffici.

Seguono gli elenchi del personale degli impiegati del Comune, così nell'amministrazione centrale, come negli uffizi separati, con la indicazione dei respettivi stipendi annui. Il personale dell'uffizio e delle Guardie del Dazio di Consumo, quelli delle Guardie di Polizia municipale e dei Pompieri sono stati descritti ai respettivi capitoli.

Uffizio del Sindaco

1 Segretario Generale	L.	6000	
3 Capi di Divisione	»	4000	ciascuno
6 Capi Sezione di 1ª Classe	»	3000	id
3 Capi Sezione di 2ª Classe	»	2400	id
9 Commessi di 1ª Classe	»	1800	id
1 Registratore di 1ª Classe		1800	
7 Commessi di 2ª Classe	»	1500	ciascuno
3 Registratori di 2ª Classe	»	1500	id
5 Registratori di 3ª Classe	»	1320	id
12 Copisti	»	1200	id
10 Apprendisti	»	720	id

Uffizio di Polizia municipale

1 Direttore	L.	4000
1 Capo Sezione di 1ª Classe	»	2600
1 Capo Sezione di 2ª Classe	»	2400

1 Commesso di 1ª Classe	L.	1800	
1 Commesso di 2ª Classe	»	1500	
3 Copisti	»	1200	ciascuno
10 Ispettori	»	1800	id.

Uffizio di Finanze.

1 Capo di Divisione	L.	5000	
1 Capo Sezione di 1ª Classe	»	3000	
1 Commesso di 1ª Classe	»	1800	
1 Commesso di 2ª Classe	»	1500	
1 Commesso di 3ª Classe	»	1200	
1 Copista	»	1200	
2 Apprendisti	»	720	ciascuno

Uffizio d'Arte.

1 Direttore	L.	8000	
1 Primo Ingegnere	»	4000	
1 Secondo Ingegnere	»	——	vace
1 Terzo Ingegnere	»	3000	
1 Quarto Ingegnere	»	2400	
1 Primo Aiuto	»	2000	
5 Aiuti Ingegneri	»	1800	ciascuno
1 Ingegnere Aggregato	»	2400	
1 Copista Archivista	»	1800	
1 Primo Assistente	»	1600	
4 Assistenti	»	1500	ciascuno
2 Copisti	»	1200	id.
1 Primo Sorvegliante	»	1200	
2 Sorveglianti	»	1200	ciascuno

Magazzino

1 Magazziniere	L.	3000	
1 Primo Aiuto	»	1500	
1 Secondo Aiuto	»	1000	
1 Terzo Aiuto	»	1200	
1 Quarto Aiuto	»	840	

Tesoreria.

1 Tesoriere	L.	3500	
1 Aiuto Tesoriere	»	1800	
1 Copista	»	1200	

Uffizio sanitario.

1 Segretario	L.	2500	
1 Copista	»	1200	
2 Consultori medici	»	500	ciascuno

2	Consultori Ostetrici	L.	720	ciascuno
1	Consultore	»	1000	
6	Medici Chirurghi	»	2200	ciascuno
7	Medici Chirurghi	»	2000	id
4	Medici Chirurghi	»	1800	id
6	Medici supplenti	»	600	id

Levatrici

1	Levatrice di 1ª Classe	L.	580	
5	Levatrici di 2ª Classe	»	500	ciascuna
3	Levatrici di 3ª Classe	»	360	id
1	Levatrice condotta di 1ª Classe	»	140	
1	Levatrice condotta di 2ª Classe		80	

Guardia Nazionale

Comando Superiore

1	Generale (indennità di rappresentanza)	L.	3400	
1	Sottocapo di Stato Maggiore (idem)	»	2000	
1	Segretario del Generale	»	2000	
1	Copista	»	1200	
2	Custodi	»	810	ciascuno
1	Custode all'Armeria e Sala di Disciplina	»	960	
1	Scrivano presso il Capitano d'Armamento	»	250	
2	Casermieri per i Corpi di Guardia	»	600	ciascuno

Legioni

2	Capitani Aiutanti Maggiori in 1ª	L.	1840	ciascuno
6	Luogotenenti in 2ª	»	1600	id
8	Forieri Maggiori	»	960	id
2	Tamburini Maggiori	»	720	id
6	Custodi per le Maggiorità	»	600	id
6	Caporali Tamburini	»	660	id
32	Tamburini effettivi	»	600	id
8	Tamburini aggregati	»	360	id
8	Tamburini effettivi appartenenti alle Compagnie del suburbio	»	600	id

Consigli di Disciplina

1	Computista Archivista	L.	1200
1	Computista aggregato	»	1200
1	Appendista	»	720
1	Custode	»	720

Corpo Musicale

Banda Nazionale

1	Capo Musico	L.	2400
1	Detto in 2°	»	1080

1	Foriere	L.	720	
11	Concertisti	»	840	ciascuno
18	Detti di 1ª Categoria	»	720	id.
14	Detti di 2ª id	»	600	id
10	Detti di 3ª id	»	480	id
1	Bidello	»	600	
1	Inserviente	»	480	

Banda Principe Amedeo

Assegno	L.	5000	

Scuole elementari maschili.

1	Direttore	L.	3000	
7	Maestri di 4ª Classe	»	1500	ciascuno
4	Maestri di 3ª Classe	»	1400	id
12	Maestri di Classe media	»	1300	id
5	Maestri id.	»	1200	id.
3	Maestri Supplenti	»	1100	id
4	Maestri di Classe inferiore	»	1000	id
1	Maestro di disegno	»	604	
1	Maestro di 1ª Classe superiore	»	1000	
5	Maestre di 1ª Classe inferiore	»	900	ciascuna
6	Maestre alle Classi preparatorie	»	800	id.
6	Maestre Assistenti	»	600	id
1	Catechista	»	400	
1	Catechista	»	84	

Scuole femminili.

3	Maestre di 4ª Classe	L.	1300	ciascuna
4	Maestre di 3ª Classe	»	1200	id.
5	Maestre di 2ª Classe	»	1000	id.
9	Maestre di 1ª Classe superiore	»	1000	id
5	Maestre di 1ª Classe inferiore	»	900	id.
7	Maestre alle Classi preparatorie	»	800	id.
6	Maestre Assistenti	»	600	id
1	Maestra Supplente alle Classi superiori	»	1200	
1	Maestra Supplente alla Classe inferiore	»	800	

Scuole serali superiori ed inferiori.

2	Maestri di 1ª Classe superiore	L.	800	ciascuno
2	Maestri di 2ª Classe superiore	»	600	id
5	Maestri di Classe inferiore	»	700	id
9	Maestri di Classe inferiore	»	600	id
6	Maestri di Classe inferiore	»	400	id.

Inservienti delle Scuole elementari.

4 Inservienti	L.	720	caduno
4 Detti	»	480	id
1 Detto	»	600	
2 Detti	»	288	caduno
1 Portinaio	»	60	

Scuola tecnica.

1 Direttore	L.	2000	
1 Maestro Superiore	»	1800	
5 Maestri	»	1600	caduno
2 Maestri	»	1400	id
1 Maestro	»	1300	
1 Maestro	»	1200	
2 Maestri Supplenti	»	800	caduno
1 Maestro di Ginnastica	»	200	
1 Prefetto	»	612	
1 Cancelliere	»	1000	
1 Scrivano	»	1200	
2 Custodi	»	960	caduno
2 Custodi	»	900	id
1 Custode	»	441	
1 Custode	»	360	

Ginnasio.

1 Maestro di 5ª Classe	L.	3000	
1 Maestro di 4ª Classe	»	2400	
1 Maestro di 3ª Classe	»	2000	
1 Maestro di 2ª Classe	»	2000	
1 Maestro di 1ª Classe	»	2000	
1 Maestro di Aritmetica	»	1300	
1 Maestro di Ginnastica	»	1000	
1 Maestro di Lingua Francese	»	800	

Uffizio del Peso Pubblico.

1 Primo Pesatore	L.	1800	
1 Secondo Pesatore	»	1440	
1 Registratore	»	1080	
1 Apprendista	»	780	
1 Custode	»	900	

Macello pubblico.

1 Perito Sanitario	L.	2600	
1 Aiuto	»	1440	
1 Pesatore	»	1080	

1	Esattore	L.	1000	
1	Aiuto Pesatore provvisorio	»	1000	
1	Detto	»	1200	

Grascieri.

1	Capo Guardia	L.	1440	
12	Grascieri	»	1080	ciascuno

Cascine dell'Isola e Porticere.

1	Ispettore	L.	1500	
1	Magazziniere	»	1200	
2	Guardie Caporali	»	720	ciascuno
1	Guardia sostano	»	720	
7	Cantonieri	»	600	ciascuno
1	Guardia	»	600	
2	Opranti	»	600	ciascuno
1	Oprante in soprannumero	»	300	
2	Bifolchi	»	600	ciascuno

Asilo mortuario.

1	Medico Verificatore	L.	403	
1	Custode	»	1008	
1	Fossaiolo	»	2206	

Donzelli.

1	Capo Donzello	L.	1200	
4	Donzelli	»	1080	ciascuno
8	Donzelli	»	960	id

Custodi e Inservienti addetti agli Uffizi interni.

1	Primo Custode	L.	1200	
7	Custodi	»	1080	ciascuno
1	Custode	»	1020	
8	Custodi	»	960	ciascuno
3	Custodi	»	840	id
8	Inservienti	»	720	id
7	Facchini	»	960	id
1	Custode in soprannumero	»	600	

Orologi pubblici.

1	Orologiero incaricato di regolare quello di Palazzo Vecchio	L.	403	

Le diverse divisioni ebbero altresì d'uopo di servirsi dell'opera di alcuni giornalieri. Per quella dello Stato civile fu in parte provveduto coll'approvazione da Voi data fino dal 1865 al Ruolo normale.

CAPITOLO SECONDO

Adunanze del Consiglio, delle Giunte e delle Commissioni. Qualità e quantità delle deliberazioni prese.

Nel 1867 il Consiglio tenne 41 adunanze, nelle quali prese 194 deliberazioni; la Giunta 104 adunanze, prendendo 2784 deliberazioni.
Le Commissioni fisse tennero 182 adunanze.

Le 194 deliberazioni prese dal Consiglio si riferirono:

N.° 48 ai lavori pubblici,
» 41 all'igiene ed alla beneficenza,
» 8 all'istruzione,
» 82 alle finanze,
» 9 alla polizia municipale,
» 7 al personale,
» 11 alle tasse e al dazio di consumo,
» 18 alla guardia nazionale, agli alloggi militari ed ai pompieri.

Le 2784 deliberazioni prese dalla Giunta riguardavano:

N.° 640 i lavori pubblici,
» 525 l'igiene e la beneficenza,
» 123 la pubblica istruzione,
» 582 la finanza,
» 566 la polizia municipale,
» 58 il personale,
» 245 le tasse e il dazio di consumo,
» 45 la guardia nazionale, gli alloggi militari e i pompieri.

Dieci delle deliberazioni prese dalla Giunta lo furono per urgenza.
Il Sindaco ha dato nel 1867 N.° 71 udienze, ricevendo N.° 1300 persone.

CAPITOLO TERZO

Movimento degli affari nell'Amministrazione centrale

Presentiamo i Prospetti indicanti il numero degli affari, cui hanno dato corso alcune sezioni dell'amministrazione centrale.

Prospetto indicativo *degli Affari registrati e spediti dall'Archivio di questo Municipio nell'anno* 1867

Registro I. Polizia Municipale e Guardia di Città, *Affari*	N°	3,436
» II Beneficenza, Istruzione pubblica e Affari in genere	»	2,719
» III Militari, Guardie Nazionale e Pompieri	»	1,240
» IV Lavori, Espropriazioni, ec.	»	3,890
» V Finanze e Dazio di consumo	»	616
Totale degli Affari	N°	11,847

Spedizione di Lettere, Affari, ec.

Gennaio	N°	1,799
Febbraio	»	1,740
Marzo	»	2,000
Aprile	»	2,030
Maggio	»	2,487
Giugno	»	2,267
Luglio	»	2,474
Agosto	»	2,393
Settembre	»	2,273
Ottobre	»	1,865
Novembre	»	1,953
Dicembre	»	1,083
Totale, non compresi quelli spediti negli Uffizi	N°	21,406

Prospetto numerico *degli Avvisi, dei Certificati e delle Fedi rilasciati dalla Prima Sezione della Seconda Divisione nell'anno* 1867

Avvisi per la verificazione periodica dei Pesi e delle Misure	N°	7,400
Certificati per gli effetti elettorali politici	»	29
Detti per le elezioni comunali	»	10,089
Fedi di miserabilità	»	10,950
Dette per ottenere i bagni gratuiti a Santa Lucia	»	1,000
Dette per ammessione nell'Ospizio di Maternità	»	80
Dette per ottenere il Procuratore ex officio	»	50
Dette di eseguita costruzione di stabili	»	42

Operazioni *eseguite dalla Divisione dello Stato civile.*

1ª Sezione

Atti di matrimonio in Firenze	N.º	2462
Atti trasmessi da altri Comuni	»	370
Atti eseguiti per altri Comuni	»	142
Richieste di pubblicazioni per matrimoni fra contraenti di Firenze	»	1218
Dette da altri Comuni	»	288
Dette ad altri Comuni	»	233
Affissioni di 1.ª e 2.ª pubblicazione	»	3,000
Processi verbali di eseguite pubblicazioni	»	528
Certificati rilasciati		
negativi di matrimonio	»	487
di pubblicazioni fatte	»	223
di matrimoni eseguiti	»	645
di documenti allegati	»	45

2ª Sezione

Furono ricevuti e trascritti N.º 7381 Atti di nascita e N.º 5867 Atti di morte.

Si rilasciarono N.º 107 Certificati di nascita e N.º 841 di morte.

3ª Sezione

Stranieri ai quali è stata accordata la cittadinanza italiana, Atti	N.º	9
Atti per trasferimento di domicilio da altri Comuni		
in Firenze	»	49
da Firenze in altri Comuni	»	5
Estratti di Atti diversi	»	63
Certificati diversi	»	2,025

L'Ufizio di Finanza *ha spedito nell'anno* 1867:

Mandati in *Entrata*	N.º	5,288
Detti in *Uscita*	»	9,313

Resoconto *dei lavori d'Autografia eseguiti nell'Uffizio comunale nel 1867*

Mesi		Numero dei lavori eseguiti	Copie
Gennaio	N°	26	5,810
Febbraio	»	8	1 680
Marzo	»	17	2,370
Aprile	»	13	1,575
Maggio	»	13	1,295
Giugno	»	15	1,295
Luglio	»	19	1 480
Agosto	»	19	2 022
Settembre	»	11	980
Ottobre	»	25	3,690
Novembre	»	23	1 940
Dicembre	»	15	5 305
Totale	N°	209	29 472

Prospetto numerico *delle varie carte consegnate dai Donzelli comunali nel corso dell'anno 1867*

Mesi		Numero delle carte da consegnare	Carte	
			consegnate	rimesse
Gennaio	N°	4 591	4,496	95
Febbraio	»	2 872	2,865	7
Marzo	»	3 993	3 913	80
Aprile	»	3,943	3 931	12
Maggio	»	3.912	3,863	49
Giugno	»	3,619	3 619	»
Luglio	»	8,177	8 177	»
Agosto	»	5,558	5,555	3
Settembre	»	4 989	4 979	10
Ottobre	»	5 505	5 387	118
Novembre	»	4 712	4,687	25
Dicembre	»	4,709	4,678	31
Totale	N°	56,580	56,150	430

Ed ora, o Signori, permetteteci di confermare quanto già fu da Voi espresso in una vostra adunanza, cioè la lode dovuta al conte Luigi Guglielmo De Cambray Digny, il quale per la maggior parte dell'anno decorso resse con tanto senno quest'amministrazione. Il presente Rapporto varrà senza dubbio a farvi conoscere lo svolgimento preso dagli interessi che sono a Voi confidati, e quantunque dovesse riuscire per molte cagioni imperfetto, pure nelle sue stesse mancanze potrà servire di utile norma per raggiungere gradatamente quel più spedito e sicuro miglioramento della cosa pubblica, che è segno non dubbio della bontà di un'amministrazione comunale.

Desideriamo vivamente, nel condurre tanti interessi, di aver potuto interpretare le vostre intenzioni e i desideri vostri, e vi accertiamo intanto che nulla abbiamo tralasciato per renderci degni della vostra fiducia.

Firenze, dal Palazzo Municipale,
li 25 Agosto 1868

Per la Giunta

Il Sindaco
L. Ginori-Lisci.

L'Assessore Anziano
G. Garzoni.

Il Segretario del Municipio
B. Saletti.